



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa

Denominazione del Corso di Studio: Comunicazione pubblica e d'impresa

Classe: L20

Sede: Roma

Dipartimento: Comunicazione e Ricerca sociale

Facoltà: Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione

Codice corso: 32388

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.	Marco Bruno (Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.	Mauro Sarrica (Responsabile del Riesame)
Sig.ra.	Camilla Fruet (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa	Maria Paola Faggiano (Altri docenti del Cds)
Prof.	Stefano Nobile (Altri docenti del Cds)
Prof.	Carmelo Lombardo (Altri docenti del Cds)
Dr.ssa	Sabina Perelli (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre: in data 17 aprile 2023 si è tenuta una riunione del Comitato di indirizzo; in base a ciò si è ritenuto superfluo l'inserimento formale di un rappresentante del mondo del lavoro nel gruppo di redazione del Riesame.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, in modalità in presenza o telematica, nella sua composizione intera o in sottogruppi di lavoro, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

5 aprile 2023 - Oggetti della discussione: analisi del lavoro di riesame, studio del template, reperimento informazioni e documenti, prima suddivisione delle aree di lavoro.

13 aprile 2023 - Oggetti della discussione: reperimento informazioni e documenti, discussione quadri, prima analisi degli indicatori, ulteriore suddivisione delle aree di lavoro.

19 aprile 2023 - Oggetti della discussione: reperimento informazioni e documenti, discussione informazioni, analisi degli indicatori, assegnazione di aree di lavoro individuale.

8 giugno 2023 - Oggetti della discussione: reperimento ulteriori informazioni e documenti, discussione testi dei quadri, discussione analisi degli indicatori.

9 giugno 2023 - Oggetti della discussione: discussione e revisione testi dei quadri, discussione analisi degli indicatori, riletture dei quadri del riesame. Chiusura e approvazione del riesame da parte della Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso e invio al Comitato di Monitoraggio.

26 luglio 2023 - Oggetti della discussione: recepimento e prima discussione della Valutazione del rapporto di riesame ciclico 2023 del corso di studio da parte del Comitato di Monitoraggio (inviata al CdS in data 24 luglio 2023).



5 settembre 2023 - Oggetti della discussione: discussione e revisione della Scheda a seguito della Valutazione del rapporto di riesame ciclico 2023 del corso di studio da parte del Comitato di Monitoraggio (inviata al CdS in data 24 luglio 2023);

8 settembre 2023 - Invio della Scheda a tutti i Componenti del Consiglio di Corso di studi in vista della discussione collegiale.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 11/09/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di corso di studio del 11 settembre 2023 (punto 2 all'odg) prende atto della stesura della scheda, dell'invio anticipato ai membri del Consiglio, ascolta la relazione del Presidente del CdS Prof. Bruno e del Responsabile prof. Sarrica, che si soffermano sui principali punti di interesse, sulle azioni correttive e sulle modifiche apportate anche a seguito dell'analisi del Comitato di monitoraggio.

Il Consiglio di corso di studio discute i punti salienti della Scheda di Riesame e le azioni correttive.

Il prof. Antonio Fasanella, in virtù del suo ruolo di Coordinatore della Commissione Paritetica, ritiene opportuno astenersi dal voto.

Al termine della discussione il Consiglio e, con il voto favorevole di tutti gli altri componenti del Consiglio, approva seduta stante il Rapporto di Riesame ciclico 2023 e le azioni migliorative proposte.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.



		D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto all'ultima valutazione periodica del 2018, il Corso di Studi ha dedicato un considerevole impegno all'implementazione di tutti i miglioramenti pianificati. Nel valutare il quinquennio trascorso, è possibile individuare sia punti di forza che alcune criticità che, sebbene siano state attenuate grazie agli interventi adottati, rappresentano ancora obiettivi che il CdS intende perseguire.

Sono state adeguatamente implementate le azioni correttive individuate in sede di Riesame 2018, pur in considerazione della assoluta particolarità del quinquennio in esame, caratterizzato dal periodo pandemico, evento che ha inciso su praticamente tutti gli aspetti di funzionamento del CdS, dalla progettazione, alle iscrizioni, dalle modalità didattiche, alle relazioni tra i vari soggetti coinvolti (docenti, studenti, TAB, etc.). Si può affermare che nel complesso il CdS ha risposto bene alle sfide poste da questa situazione di eccezione.

In sede di programmazione didattica e di manutenzione del corso, sono state attuati nel periodo in esame interventi volti a incrementare le attività laboratoriali e a fornire competenze e conoscenze aggiornate e riconducibili all'area della comunicazione digital e social, anche attraverso incontri con esperti esterni e professionisti del settore. Dove necessario si è intervenuto sia con modifiche ordinamentali (in realtà limitate a specifiche aree di intervento o alla sistemazione di piccole incongruenze, ad esempio nelle sezioni testuali della documentazione), sia interventi nella didattica programmata, anche in questo caso con modifiche limitate. Nel complesso, infatti, il percorso formativo appare adeguato nella sua articolazione e non appare né necessario né opportuno procedere a modifiche che potrebbero alterarlo in profondità. Come esposto oltre (cfr. D.CDS.1.3 -Offerta formativa e percorsi), le modifiche adottate sono indirizzate ad aumentare leggermente la differenziazione interna delle attività curriculari.

Si è inoltre intervenuto nel trasformare in prassi consolidata l'attenzione alla compilazione delle schede insegnamento, con chiare esplicitazioni di tutte le parti di interesse per lo studente (descrittori di Dublino), il costante monitoraggio dell'azione del CdS, la riflessione sugli indicatori più significativi (questionari OPIS e andamento delle carriere), nonché il coinvolgimento - attraverso il Comitato di indirizzo - delle parti interessate provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni interessate.

Sempre nell'ottica del consolidamento delle prassi, va sottolineato lo spirito di collaborazione con le rappresentanze studentesche (e con gli studenti in generale), ad esempio nell'organizzazione congiunta di numerose attività di



tutorato e di supporto alla didattica.

Il CdS ha inoltre istituito un gruppo di lavoro che ha redatto il nuovo Regolamento del Corso di laurea, poi approvato all'unanimità nel Consiglio di CdS del 13 maggio 2022 (cfr. Verbale). Negli anni di interesse del presente Riesame, il CdS si è dotato di specifiche commissioni o gruppi di lavoro, a volte anche in collaborazione con altri CdS del Dipartimento, utili a una gestione più attenta dei processi (es. Osservatorio paritetico didattica CdS, delegati e Commissione dipartimentale Orientamento e tutorato, Gruppo di lavoro convenzione PA 110 e lode, Gruppo di lavoro sulle prove finali, etc.).

Azione Correttiva n. 1	3.A/n.1 /RC-2018: Rafforzare la costruzione di competenze nei programmi e nelle attività laboratoriali
Azioni intraprese	È stata completata la procedura (con gli interventi nelle schede SUA degli anni dal 2018 in poi) di assestamento di una significativa dimensione laboratoriale nei due insegnamenti maggiormente caratterizzanti del terzo anno vale a dire: - "Comunicazione d'impresa" - cui è associato il "Laboratorio di strategie pubblicitarie"; - "Comunicazione pubblica e istituzionale" - cui è associato il "Laboratorio di comunicazione organizzativa" In entrambi i casi, il CdS ha operato nell'affidamento del carico didattico ad assegnare la parte laboratoriale ad affermati professionisti che interagiscono con un docente strutturato cui è affidata la prima parte istituzionale, a garanzia della dimensione scientifica e accademica dell'insegnamento portante. Con modifica in didattica programmata 2023-24 (quindi con erogazione tra tre anni) il "Laboratorio di comunicazione organizzativa" è stato mutato in "Laboratorio di Strategie per la comunicazione pubblica integrata". Questa modifica rinforza la dimensione della comunicazione applicata anche in riferimento agli ambienti digitali, obiettivo dell'azione. Sempre al terzo anno e con simile finalità, nel periodo di riferimento del presente riesame è arrivato ad erogazione l'inserimento in ordinamento e lo svolgimento per i primi due anni dell'insegnamento di "Sociologia dell'esperienza del consumo".
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione, conclusa, sarà valutata attraverso gli indicatori di soddisfazione e occupabilità nell'arco di un monitoraggio pluriennale.

Azione Correttiva n. 2	R3.A/n.2 /RC-2018: Riformulare e qualificare i programmi degli insegnamenti
Azioni intraprese	I programmi degli insegnamenti dettagliano in modo più esplicito i risultati attesi in termini di conoscenze e competenze, con riferimenti specifici alle dimensioni professionali all'area della comunicazione digital e social.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione, conclusa, sarà valutata attraverso gli indicatori di soddisfazione e occupabilità nell'arco di un monitoraggio pluriennale ad opera della CGAQ e del CdS. Ad ogni modo, tale riformulazione risulta già evidente nella adeguatezza delle schede insegnamento e nella Matrice di Tuning.

Azione Correttiva n. 3	R3.A/n.3 /RC-2018: Aggiornamento dei saperi degli studenti
Azioni intraprese	Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia da Covid19, molti insegnamenti hanno ospitato incontri con professionisti del settore volti a favorire confronti su tematiche e questioni specifiche. Attraverso una integrazione con il Progetto POT gestito dal Dipartimento dal titolo "Oggetti multimediali di orientamento", gli studenti del CdS sono stati coinvolti in webinar di acquisizione di competenze relativi a impaginazione, infografiche ed elementi di videomaking.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione, conclusa, sarà valutata attraverso gli indicatori di soddisfazione e occupabilità nell'arco di un monitoraggio pluriennale ad opera della CGAQ e del CdS.



D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Schede di Monitoraggio Annuale 2018-2022
- Estratto-Verbale Riunione Comitato d'indirizzo CoRIS - CPI_OMCI 17apr23
- Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2021
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

Progettazione e revisione periodica del cds, consultazione parti interessate e Comitato di indirizzo.

Il CdS nasce per offrire un percorso formativo centrato sull'acquisizione dei saperi interdisciplinari essenziali alla comprensione della società contemporanea e del ruolo della comunicazione nei processi di mutamento sociale. Oltre all'analisi delle teorie della comunicazione e dei processi culturali, centrale per il corso di laurea, il corso punta a fornire conoscenze nel campo delle scienze sociali, delle discipline storiche, delle scienze politologiche e dei saperi informatici. A partire da una base generalista, la formazione approfondisce lo studio delle organizzazioni e delle imprese attraverso l'acquisizione di conoscenze dei fondamenti del marketing e dell'economia politica, delle sociologie generali e della politica e più in particolare, della comunicazione d'impresa e della comunicazione pubblica. Tali premesse costitutive appaiono decisamente valide e rappresentate dall'attuale offerta formativa e supportate da una costante attrattività del cds e da livelli di soddisfazione decisamente adeguati. Il CdS ha altresì proseguito nelle modalità di consultazione delle parti interessate, così come già riconosciuto dall'Anvur in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, pp. 5-7)

Fin dalla sua istituzione, gli obiettivi formativi del corso e l'articolazione degli insegnamenti sono stati specificamente sottoposti a valutazione di terze parti in diverse consultazioni formali.



La prima, in sede di istituzione del corso a livello di Facoltà (febbraio 2008) e di Ateneo (gennaio 2009) ha espresso un parere favorevole nei confronti dell'offerta formativa della Facoltà e ha approvato il dettaglio degli insegnamenti (cfr. Scheda SUA). Hanno preso parte alla consultazione iniziale istituzioni, federazioni imprenditoriali e grandi imprese fortemente rappresentative per il settore comunicazione (TP - Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti, UNICOM - Unione Nazionale Imprese di Comunicazione, ANG - Agenzia Nazionale Giovani, Confindustria, ODG - Ordine dei Giornalisti, SKY, RAI, Distretto dell'Audiovisivo, Dipartimento della Funzione Pubblica, AICP - Associazione Italiana Comunicazione Pubblica, Telecom, Forum Terzo Settore, Ministero delle Comunicazioni, Autorità di Garanzia per le Comunicazioni).

La seconda consultazione, a livello di Dipartimento (aprile 2015) ha visto anch'essa la partecipazione di un nucleo fortemente rappresentativo di istituzioni, federazioni e aziende: Federazione Relazioni Pubbliche Italiana Ferpi; Associazione italiana delle Agenzie di Relazioni Pubbliche- Assorel; Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato CSVnet; Forum del terzo settore; Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori ISFOL; Istituto di Ricerca sulla Crescita economica Sostenibile CNR; Federazione Italiana Stampa Italiana FNSI; Ordine dei Giornalisti ODG; Rai; Mediaset; Autorità di Garanzia per le Comunicazioni Agcom, Agenzia per l'Italia Digitale - AGID. Anche in questa occasione di approfondita revisione il responso è stato ampiamente positivo, in particolare rispetto alla coerenza dei profili con le esigenze professionali e sulla preparazione dei laureati del CdS rispetto ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro.

Il terzo incontro, svolto a febbraio 2018, ha trovato espressione in un workshop (*) focalizzato su un tema particolarmente significativo e trasversale per un cds in Comunicazione, quale quello delle competenze comunicative dei professionisti che operano nelle attuali società multiculturali (titolo della giornata "Media, organizzazioni e università di fronte al problema della diversità") con la partecipazione di stakeholders del settore della Comunicazione e del Terzo settore, in particolare i rappresentanti delle seguenti organizzazioni: ARCI Nazionale; Lega Arcobaleno; RAI; Forum Nazionale Terzo Settore; CSVnet; Piuiculture; il giornale dell'intercultura a Roma; Gnoti Lab – Brand Journalism; Agenzia delle Entrate – Communication; Comunicare il sociale; COSPE ONLUS; Radio Articolo 1; Roma Sette - Supplemento Avvenire; Università LILLE2 (Francia).

Oltre a queste forme di consultazione Il Dipartimento CoRiS ha maturato decisione di costituire nel 2017 (delibera Consiglio di Dipartimento del 21 dicembre 2017) un Comitato d'indirizzo del Dipartimento con l'obiettivo di rendere più sistematico e continuo il rapporto tra università e contesto produttivo, di costruire elementi di raccordo tra i percorsi formativi universitari e le mutevoli esigenze del mondo del lavoro, monitorando l'adeguamento dei curricula offerti dai corsi di studio e valutando l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il Comitato di indirizzo è composto da rappresentanti di spicco provenienti dal mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni, delle associazioni professionali e da alumni che occupano posizioni significative nel mondo imprenditoriale, politico e istituzionale. La composizione eterogenea del comitato garantisce un'ampia prospettiva e una visione completa degli sbocchi occupazionali del CdS. Fanno parte del Comitato istituzioni, enti e aziende rappresentative a livello nazionale degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del CdS: agenzie governative e indipendenti operanti nel settore dell'innovazione tecnologica, della regolamentazione delle telecomunicazioni e del lavoro giornalistico (Agenzia per l'Italia Digitale, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Federazione Nazionale della Stampa Italiana) e aziende pubbliche e private operanti a livello nazionale nel campo della produzione e diffusione di prodotti audiovisivi (es. RAI, Mediaset, Sky Italia).

Il Comitato di indirizzo è stato consultato periodicamente mediante l'organizzazione di incontri (2019, 2021, 2023) nel corso dei quali sono stati discussi i cambiamenti apportati e da apportare al CdS, gli esiti di consultazioni informali annuali con stakeholders e professionisti che in varia misura hanno collaborato alle attività didattiche (docenti a contratto, ospiti, etc.), i risultati delle valutazioni annuali degli studenti raccolti tramite Opis e il monitoraggio costante delle aspettative e delle valutazioni delle aziende riguardo alle prestazioni dei laureati.

Nella riunione del 17 aprile 2023 del Comitato d'indirizzo per Comunicazione pubblica e d'impresa e per Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa sono state discusse dinamiche, punti di forza e problematiche dei due corsi di laurea. Per quanto riguarda il corso di Comunicazione pubblica e d'impresa si sono confrontati con i rappresentanti del mercato del lavoro i tassi di soddisfazione odierni con quelli rilevati nel 2019 con la visita dell'Anvur, assistendo ad un trend positivo che conferma la soddisfazione degli studenti. I membri del Comitato hanno concordato sulla qualità dell'offerta e sulla necessità di non modificare, se non con i piccoli accorgimenti di manutenzione già in atto, la struttura di un CdS che funziona. Sono state condivise e giudicate adeguate dal Comitato le modifiche nell'offerta formativa del corso di laurea che partiranno dall'anno di immatricolazione 2023/2024: in particolare in riferimento a una diversa metrica in termini di crediti degli esami di Sociologia della comunicazione e



Informatica e tecnologie della comunicazione, l'ampliamento della scelta nell'area della Sociologia politica, e l'inserimento tra le attività a scelta di Seminari e altre attività utili per il mondo del lavoro. È stata anche discussa l'eventualità di riorganizzare in futuro la sezione delle competenze linguistiche, anche concentrandosi su una sola lingua al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze più approfondite. Infine, si è ribadita la necessità di continuare nel costante monitoraggio della chiarezza degli obiettivi formativi dei singoli corsi e nella verifica della correttezza delle denominazioni degli sbocchi professionali (coerenza e aggiornamento delle classificazioni Istat).

Nell'ambito delle riunioni di Commissione didattica di Dipartimento, oltre che nel continuativo confronto con i colleghi presidenti degli altri CdS di Dipartimento e di Facoltà, sono state consultati i responsabili dei CdS Magistrali potenziali punti di approdo del CdS in Comunicazione pubblica e d'impresa, in primo luogo la LM59 in Organizzazione e Marketing per la Comunicazione d'impresa, rispetto alla quale sono state organizzate anche in forma congiunta alcune delle consultazioni con il Comitato di indirizzo (cfr. in particolare incontro del 17 aprile 2023): sono stati consultati anche i responsabili dei corsi di laurea magistrale LM19 (Media, comunicazione digitale e giornalismo e Gender studies e politiche per la comunicazione).

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono problemi specifici da risolvere o aree da migliorare riguardo alla progettazione del corso, che continuerà a prestare attenzione al continuo potenziamento delle competenze e delle opportunità professionali, nonché alla coltivazione delle relazioni con il mercato del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà economiche che le imprese affrontano e delle conseguenti implicazioni sull'andamento delle opportunità di lavoro.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
		D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Sito CdS 2018-2022:
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2020/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>
- Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2020-21 e 2021-22
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2023

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdaI?usp=share_link



Gli obiettivi formativi del CdS sono dichiarati esplicitamente nelle SUA annuali (dal 2019-20 al 2022-23) e nel sito del CdS e riguardano la preparazione di laureati dotati di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della comunicazione e dei processi culturali, al fine di acquisire le competenze indispensabili ad analizzare criticamente le dinamiche di cambiamento e le direzioni di sviluppo delle istituzioni pubbliche, delle imprese e delle organizzazioni che fanno parte dell'area del non profit.

Gli obiettivi vengono descritti per anno di corso, coerentemente con l'articolazione dei descrittori di Dublino.

Nel primo anno, gli studenti acquisiscono le competenze di base rispetto ai processi culturali e comunicativi e alla loro declinazione rispetto alle discipline di matrice sociologica, storica, psicologica, giuridica. Una specifica attenzione è dedicata all'informatica e alle tecnologie della comunicazione. Nel secondo anno, vengono approfonditi i modelli teorici rispetto alla comunicazione e ai media nell'ecosistema digitale. Si forniscono inoltre conoscenze e competenze utili alla strumentazione del comunicatore, in riferimento al metodo di ricerca e l'analisi dei dati, alla semiotica e ai linguaggi, alle competenze linguistiche; inoltre si analizzano tematiche relative all'economia e alla sociologia politica. Nel terzo anno il corso accentua la specifica connotazione rivolta alla costruzione del profilo del comunicatore d'impresa e pubblico attraverso insegnamenti di marketing, comunicazione d'impresa e strategie pubblicitarie, comunicazione pubblica e istituzionale, analisi dei consumi.

Il curriculum offre la formazione di base per la figura professionale del "comunicatore d'impresa e pubblico", prevista nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private. Tale formazione costituisce inoltre la base per accedere alle Lauree magistrali che preparano questo profilo professionale

La quota di impegno relativa allo studio individuale è definita dal Regolamento didattico del corso di studio.

Nella scheda SUA del CdS (quadro A2.a e quadro A4.a) gli aspetti culturale e scientifico, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono chiaramente descritti.

«Il Corso di laurea triennale in Comunicazione pubblica e d'impresa prepara laureati dotati di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della comunicazione e dei processi culturali, al fine di acquisire le competenze indispensabili ad analizzare criticamente le dinamiche di cambiamento e le direzioni di sviluppo delle istituzioni pubbliche, delle imprese e delle organizzazioni che fanno parte dell'area del non profit».

«I laureati in Comunicazione pubblica e d'impresa potranno svolgere attività professionali nelle agenzie pubblicitarie, nell'area marketing e comunicazione, nell'area delle relazioni pubbliche di aziende private, della Pubblica Amministrazione e del non profit, e in ogni altro settore nel quale risulti centrale la comunicazione applicata alle organizzazioni. Essi potranno ricoprire ruoli professionali negli uffici relazioni con il pubblico e nelle altre strutture preposte alla comunicazione, secondo quanto previsto dalla Legge 150/2000 che stabilisce le direttive generali per la definizione dei profili professionali dei comunicatori pubblici».

Risultano chiare e perimetrate le principali aree professionali cui sono destinati i laureati del CdS. Il versante orientato alla comunicazione d'impresa - sia rispetto alla aziende che propongono servizi (agenzie, centri media, PR, consulenza marketing, istituti di ricerca e sondaggi d'opinione, ecc.) sia rispetto alla gestione diretta della comunicazione aziendale - è sostanzialmente centrato rispetto al profilo formativo. Il versante orientato alla comunicazione pubblica, delineato con chiarezza nei suoi riferimenti normativi, deve invece confrontarsi con la mancata espansione del settore, dovuta alle politiche di abbattimento della spesa e di rientro dal deficit dell'amministrazione dello stato. In entrambi i casi (impresa e pubblico/istituzionale), il profilo dovrà tenere in maggior conto l'evoluzione nella gestione dei punti di contatto con i clienti/cittadini (diverso bilanciamento tra front office fisico e virtuale) e la maggiore autonomia rispetto alla domanda di informazione e alla gestione dei servizi assicurata dalla diffusione delle tecnologie digitali e dei device mobili.

La scheda SUA richiama specificamente: «conoscenze nell'ambito dei modelli e dei processi comunicativi e delle tecniche di informazione e adeguate competenze metodologiche per elaborarli e utilizzarli; fondamenti disciplinari indispensabili alla comprensione del funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private; conoscenza di due lingue straniere e proprietà di linguaggio; abilità professionali nel campo della comunicazione e della pubblicità nelle imprese, nelle organizzazioni pubbliche e dell'area non profit, nonché nelle agenzie che realizzano prodotti di comunicazione».

Rispetto alle competenze associate alla funzione la Scheda SUA richiama: «gestione delle attività di pubbliche relazioni; ideazione, progettazione e gestione di strumenti per la rilevazione dati; capacità di gestione, coordinamento



e supervisione di team di rilevazione e ricerca; ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione sociale; creazione e promozione di prodotti e servizi nel campo del turismo; gestione di servizi di customer care».

Il profilo di base del laureato contempla le conoscenze indispensabili per poter rivestire un ruolo tecnico, gestionale e/o di supporto alle attività di comunicazione avendo avuto modo di sviluppare, soprattutto nei momenti laboratoriali del percorso di studi – che il CdS aveva deciso di rafforzare con specifica azione di miglioramento - la sensibilità e l'attenzione alle priorità operative in specifici campi di applicazione delle competenze.

Come già riconosciuto dall'Anvur in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, pp. 10-11), "il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato in maniera, nel complesso, chiara" Dalla stessa relazione il CdS ha raccolto l'indicazione di aumentare la specificità e correggere alcune incongruenze nelle sezioni testuali della SUA, attraverso specifiche modifiche ordinali (a.a. 2021-22). Come riconosciuto dalla Commissione paritetica di Facoltà (cfr. p. 83), le Schede SUA illustrano in maniera chiara i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenza in linea con gli obiettivi formativi del Cds.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono problemi specifici da risolvere o aree da migliorare. Il CdS si impegna a mantenere adeguato il livello di chiarezza e coerenza del suo complessivo impianto culturale e scientifico.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Sito CdS 2018-2022:
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2020/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>



- Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2020-21 e 2021-22
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2023

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dichiarati nella SUA (quadri A4.a, A4.b, A4.c) sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Il profilo scientifico-culturale e le competenze critiche chiaramente individuate e dichiarate nell'area della comunicazione e dei processi culturali corrispondono alla progressione di obiettivi formativi identificati nei tre anni. Gli studenti acquisiscono le competenze di base e approfondiscono modelli teorici rispetto ai processi culturali e comunicativi e alla loro declinazione rispetto alle discipline di matrice sociologica, storica, psicologica, giuridica, all'economia e gestione delle imprese. Gli aspetti metodologici e logico-linguistici sono oggetto di approfondimento attraverso corsi che si propongono come obiettivi formativi specifici lo sviluppo di conoscenze e competenze relative a metodo di ricerca e analisi e comunicazione dei dati. Infine, in particolare il terzo anno è dedicato alla costruzione del profilo del comunicatore d'impresa e pubblico attraverso moduli di marketing, comunicazione d'impresa e strategie pubblicitarie, comunicazione pubblica e istituzionale, sociologia dei consumi. Completano il curriculum formativo, le competenze linguistiche (idoneità di inglese e spagnolo) e un totale di 15 CFU da conseguire attraverso attività a scelta, liberamente selezionate dallo studente nello spettro complessivo dell'offerta di insegnamenti dell'Ateneo. Con la modifica ordinamentale dell'a.a. 2023-24, tale opzione è stata riarticolata con l'inserimento del riconoscimento di attività seminariali e altre attività utili per il mondo del lavoro (cfr. poco oltre).

Il CdS effettua una verifica della coerenza interna degli obiettivi formativi per aree di apprendimento, applicando annualmente la matrice di Tuning (riportata in GOMP) che consente di verificare il contributo dei singoli insegnamenti rispetto al perseguimento delle singole finalità formative in base all'adozione dei descrittori di Dublino.

Come già riconosciuto dall'Anvur in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, p. 14), "gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con il profilo professionale individuato dal CdS. La loro declinazione per aree di apprendimento, espressa in maniera sintetica nella SUA-CdS, risulta pienamente adeguata alla luce della Matrice di Tuning del CdS". Tali sezioni sono rimaste invariate negli anni successivi o al più migliorate, anche a seguito di specifiche raccomandazioni ai colleghi docenti nel corso di comunicazioni del Presidente del CdS in occasione delle annuali compilazioni delle schede degli insegnamenti.

Il CdS è a curriculum unico e propone agli studenti una lista di insegnamenti per lo più obbligatori. È importante sottolineare che questa impostazione (apparentemente rigida) non si è finora dimostrata una criticità, anzi sembra essere apprezzata anche dagli studenti in termini di chiarezza, riconoscibilità e univocità del percorso formativo. Tuttavia, il CdS ha ritenuto di iniziare un percorso di differenziazione - che debba anche tenere conto della sostenibilità in termini di docenti e strutture (aule) - orientato su due assi:

1. inserimento di un gruppo opzionale al secondo anno, in relazione al ssd SPS/11 di Sociologia della politica, quindi l'eliminazione dei due canali paralleli dell'insegnamento di Sociologia della politica (6 cfu) sostituiti da tre insegnamenti alternativi tra loro (canale unico) tutti Sps/11 da 6 cfu, con le seguenti epigrafi:
 - "Sociologia degli attori e delle istituzioni politiche".
 - "Governance e politiche pubbliche"
 - "Relazioni pubbliche e istituzionali per le organizzazioni"
2. modifica della sezione per le Altre attività formative
 - le Attività a scelta dello studente passano da 15 cfu a un range di minimo 12, massimo 15 cfu
 - inserimento, minimo 0 massimo 3 cfu, di Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d), nella forma di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"

Questa seconda modifica, adottata insieme all'altra L20 del Dipartimento e in linea con quanto previsto in modalità parzialmente differenti nel caso delle lauree magistrali, consentirà di avere uno spazio in cui collocare il



riconoscimento per massimo 3 cfu delle attività formative extracurricolari, seminari etc. La formula del range (minimo e massimo di cfu) fa sì che non si tratti di una modifica potenzialmente "bloccante" per i percorsi formativi degli studenti, i quali possono continuare regolarmente a selezionare esami per 15 cfu come attività a scelta; oppure due esami da 6 cfu. Tale modifica, ad ogni modo, impegna il CdS a definire e ad alimentare progressivamente - di concerto con gli altri CdS - un "catalogo" di attività che rispondano ai criteri individuati: indipendentemente da quanto dichiarato da chi organizza il seminario o l'attività, una durata non inferiore a 24 ore di impegno "frontale" e la presenza di una valutazione finale.

Nel corso del quinquennio oggetto del presente Riesame, il CdS aveva adottato altre minime modifiche nel percorso formativo intervenendo su specifici insegnamenti, riassumibili nell'implementazione e piena attuazione dell'attenzione verso il tema dei consumi (inserimento insegnamento di "Sociologia dell'esperienza del consumo", a cavallo del precedente riesame) e nella sostituzione dell'insegnamento di area statistica con quello di "Strategie di analisi e comunicazione dei dati".

Criticità/Aree di miglioramento

Emerge come area di miglioramento, più che come criticità, il tema della flessibilità del percorso curriculare. Le limitate azioni di differenziazione intraprese vanno valutate negli anni di applicazione e, eventualmente, potranno essere riproposte nella stessa modalità (adeguata a garantirne la sostenibilità, quindi sostituzione di insegnamento obbligatorio canalizzato con due o tre opzionali) per alcune aree quali quella dell'analisi dei sistemi sociali. Altrettanta attenzione in termini di monitoraggio verrà degli esiti in ottica pluriennale dovrà essere dedicata alla maggiore flessibilità introdotta con l'inserimento del riconoscimento di attività seminariali e altre attività utili per il mondo del lavoro.

Non tanto in riferimento a criticità sul piano dell'offerta, quanto in riferimento a problematiche relative a *a)* sostenibilità in termini di docenza (cfr. quadro "Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor", in D.CDS.3), *b)* confronto con parti interessate (Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate, in D.CDS.1.1), *c)* mutamenti nelle tabelle della classe di laurea, il CdS - di concerto con gli altri CdS del Dipartimento - avvierà una riflessione relativa all'offerta relativa alle competenze linguistiche per le lauree di base.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Sito CdS 2018-2022:
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30067>



- <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/30067>
- <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2020/30067>
- <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/30067>
- <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>
- Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2020-21 e 2021-22
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2023
- Sito del Dipartimento Coris (sezione Tesi e Prova finale):
<https://web.uniroma1.it/coris/didattica/tesi-procedure-e-calendario>

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdaI?usp=share_link

La creazione di spazi informativi digitali consente agli studenti di rimanere aggiornati su tutti gli aspetti gestionali del corso di studio, fornendo informazioni generali sull'intero programma formativo e schede descrittive specifiche per ciascun insegnamento. Gli ambienti telematici utilizzati sono scelti liberamente dai docenti e/o concordati con gli studenti. A livello di insegnamento si è, ormai consolidata l'organizzazione attraverso il Catalogo Corsi (dove sono convogliate le informazioni che i singoli docenti inseriscono autonomamente, e le informazioni riprese dalla piattaforma Smart_Edu di GOMP, in particolare sulle Modalità di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti) e la piattaforma Infostud (relativamente agli appelli di esame).

Annualmente i docenti del CdS ricevono una mail nel mese di aprile, in cui sono invitati dal Presidente del CdS, che fornisce le dovute indicazioni, a compilare in modo dettagliato la scheda Insegnamento. Il controllo dell'adeguatezza delle informazioni qui inserite, soprattutto in merito allo svolgimento delle verifiche di apprendimento, è affidata al Presidente del Corso di Studi, che controlla e monitora quanto scritto dai singoli docenti, e li contatta personalmente quando rileva anomalie informative, anche nell'ambito degli adempimenti previsti per la definizione della didattica erogata su Gomp. Ad affiancare il Presidente del CdS in questa attività c'è l'Osservatorio della didattica. Di norma, per le comunicazioni rivolte agli studenti nel corso di svolgimento dei singoli insegnamenti i docenti affiancano al Catalogo corsi ("Bacheche" degli insegnamenti), strumenti più immediati come "Google Classroom", "Moodle", o più spesso combinazioni di questi.

Le necessità di trasparenza e tempestività nelle informazioni e comunicazioni destinate agli studenti vengono soddisfatte attraverso questi spazi digitali, aggiornati regolarmente con le informazioni sul percorso formativo e le eventuali decisioni prese dal Consiglio di corso di laurea. Il corso di laurea effettua infine un monitoraggio annuale per verificare la trasparenza dei contenuti e dei programmi di insegnamento, in concomitanza con il loro caricamento nel sistema "Gomp".

La pianificazione delle prove di apprendimento è effettuata con cura e con dovuto anticipo, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Il monitoraggio delle date rileva eventuali criticità. La segreteria didattica e la commissione orari, ogni anno nei mesi di ottobre-novembre inviano una mail a tutti i docenti, invitandoli ad aprire 10 appelli per tutto l'anno accademico, con l'accortezza di non fissare gli appelli sempre nello stesso giorno della settimana, in modo da evitare eccessive concentrazioni nei giorni centrali. La Commissione (rinnovata nell'attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 15 novembre 2022) consiglia ai docenti di aprire l'appello per almeno tre giorni consecutivi, in modo che laddove dovessero essere segnalate sovrapposizioni con altri esami dello stesso anno e dello stesso corso, o dovessero sorgere inevitabili impedimenti per la prima data pubblicata, sia sufficiente modificare la data di inizio dell'appello e comunicare sulla bacheca docenti l'inizio posticipato dell'appello stesso. La Commissione orari propone poi eventuali spostamenti di appelli a seguito di sovrapposizioni non altrimenti risolvibili, o in funzione della eventuale indisponibilità delle aule nelle date proposte. Inoltre, la Commissione orari consiglia di aprire le prenotazioni circa un mese prima della data prevista per ciascun appello e di chiudere le prenotazioni di ciascun appello circa 10 giorni prima rispetto alla data prevista, per consentire di trovare un'aula che sia adeguata al numero di prenotazioni pervenute. La Commissione orari lavora in coordinamento con l'attività del Presidente del CdS e la commissione di Gestione e Assicurazione



della Qualità (CGAQ), che monitorano le sovrapposizioni, con particolare riferimento agli esami scritti, anche in coordinamento con i rappresentanti degli studenti e le segnalazioni dei singoli studenti e intervengono contattando i docenti. Le prove d'esame si tengono esclusivamente nei periodi stabiliti dal calendario didattico. Lo studente può scegliere liberamente in quale appello sostenere l'esame, purché sia stato tenuto il relativo corso di lezioni. Le date degli appelli per i vari insegnamenti, ossia i giorni effettivi in cui si svolgono gli esami, vengono pubblicate con adeguato anticipo sulla piattaforma di Ateneo "Infostud", sul sito web del Dipartimento e su altri spazi online come Google Classroom o Moodle, resi disponibili per ciascun insegnamento.

I docenti provvedono regolarmente ad aprire le prenotazioni esclusivamente tramite il sistema centralizzato "Infostud". Gli studenti che hanno già sostenuto tutti gli esami previsti per il primo anno di corso possono richiedere di anticipare esami del secondo anno, previa autorizzazione del Presidente del CdS in conformità con il manifesto degli studi di Ateneo.

Il possesso delle conoscenze e competenze viene accertato mediante diverse modalità di verifica dell'apprendimento, adattate alle caratteristiche specifiche di ciascun insegnamento e alla loro struttura interna. Tra le modalità utilizzate vi sono test scritti, test di autovalutazione, colloqui orali, lavori di gruppo e project work. Molti insegnamenti prevedono anche esercitazioni e prove pratiche intermedie, al fine di valutare il livello di conoscenza della materia acquisita durante il corso e la comprensione dei contenuti erogati. Sono inoltre adottate forme di valutazione supplementari, come prove in itinere, esoneri progressivi, specialmente per le nozioni di base, test di autovalutazione, tesine e altri lavori certificati.

Oltre all'acquisizione dei crediti, come indicato negli spazi web dedicati a ciascun insegnamento, salvo le eccezioni delle "idoneità", il voto di ogni esame è espresso in trentesimi. In casi di particolare merito, può essere aggiunta la menzione di "lode". Tali valutazioni vengono tempestivamente comunicate anche attraverso la piattaforma obbligatoria "Infostud". Nei medesimi spazi online, vengono forniti chiari criteri e modalità di attribuzione dei punteggi, specialmente nel caso di prove di verifica multiple, la cui media (aritmetica o ponderata in base al peso dei CFU) costituisce il voto finale.

Infine, Per quanto riguarda la prova finale, prevista alla fine del Corso di studi triennale, le procedure di assegnazione del docente nelle funzioni di tutor e relatore sono riportate chiaramente nel sito, nella pagina dedicata alle procedure di assegnazione delle tesi di laurea triennale del CdS. Come previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni del Senato Accademico, lo studente ha diritto ad avere assegnato il tema dell'elaborato finale entro un tempo massimo di 30 giorni dal momento della richiesta ufficiale. A tal fine, tutti gli studenti sono tenuti a compilare il modulo on-line di richiesta di assegnazione, in qualunque momento per l'anno accademico in corso. Tale richiesta viene eseguita dallo studente e studentessa che ha preventivamente concordato un progetto di tesi con uno dei docenti del CdS; in caso contrario allo studente viene assegnato d'ufficio un docente tra quelli che hanno un minore carico in termini di tesi di laurea da seguire. Questo modo di procedere massimizza le risorse umane del CdS, migliorando il servizio di tutoraggio offerto agli studenti.

Durante la stesura della prova finale, i laureati hanno l'opportunità di approfondire il legame tra le competenze acquisite e le possibili applicazioni pratiche nel campo prescelto. L'elaborato per la prova finale, redatto in modo originale dallo studente sotto la supervisione di un relatore, può riguardare esclusivamente una materia per la quale lo studente abbia sostenuto l'esame e che sia inclusa nel curriculum formativo. Caratteristiche della prova finale e del relativo elaborato sono esposte nell'apposita pagina (completa di linee guida, scadenziario, formati pronti, etc.) dedicata alle procedure per tesi e prove finali del sito dipartimentale e da qui linkate alla Pagina del CdS nel Catalogo di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono problemi specifici da risolvere o aree da migliorare. Il CdS si impegna a proseguire la periodica attività di monitoraggio al fine di mantenere alto il livello di chiarezza in relazione ai programmi d'insegnamento del corso e alle modalità di verifica dell'apprendimento, ponendosi come obiettivo di miglioramento una maggior uniformità tra insegnamenti nella comunicazione agli studenti delle modalità di verifica.



D.CDS.1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Sito CdS 2018-2022:
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2020/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>
- Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2020-21 e 2021-22
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O__ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdaI?usp=share_link

La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti rappresentano un'attività strategica di grande rilevanza che influisce su diverse dimensioni del Corso di Studi. Queste dimensioni comprendono l'attrattività del corso di laurea, nonché la sua efficienza ed efficacia sia a livello interno che esterno.

Il CdS pianifica e progetta l'erogazione della didattica in funzione della coerenza dello sviluppo del percorso formativo e al fine di agevolare la partecipazione degli studenti alle lezioni e alle attività d'aula. Il CdS definisce la distribuzione degli insegnamenti nei diversi semestri in linea con il percorso formativo progettato, tenendo conto della sequenzialità nell'acquisizione delle conoscenze tra un insegnamento e l'altro. Ad esempio, in anni accademici interessati dal presente Riesame (e nello specifico 2020-21 e 2021-22) è stata modificata la collocazione nel semestre di alcuni insegnamenti di secondo anno, in considerazione dell'impatto sul carico di lavoro degli studenti e della consequenzialità dei diversi insegnamenti (ad esempio, nel caso di Strategie di analisi e comunicazione dei dati, successivo a Metodologia e tecniche della ricerca sociale); oppure garantendo un impegno quantitativamente limitato nel secondo semestre del terzo anno, al fine di un minore impatto sulla conclusione del percorso e la preparazione della prova finale, in particolare per gli studenti perfettamente in corso. Dopo aver definito la pianificazione temporale dei singoli corsi, il Corso di Studi collabora con la Commissione orari per progettare l'erogazione della didattica. Questa fase di progettazione implica l'assegnazione di aule e orari per le lezioni, seguendo criteri di accessibilità, efficienza ed efficacia per favorire la partecipazione degli studenti alle lezioni e agevolare l'organizzazione dello studio. Tra questi si segnalano:

1. omogeneità di sede. L'intento è eliminare gli spostamenti degli studenti tra una sede e l'altra, considerando la disponibilità di aule in Via Salaria e Città Universitaria, e limitare gli spostamenti all'interno della stessa sede; questo particolare criterio negli ultimi anni è stato dirimente e ha condotto alla sistemazione di tutti gli insegnamenti dei tre anni del corso nelle sedi della Città Universitaria.
2. garantire delle pause, la pausa pranzo e il tempo per eventuali cambi d'aula;



3. consequenzialità in termini di calendario orario, di insegnamenti i cui contenuti si integrano per consentire agli studenti di acquisire una visione integrata e conoscenze approfondite secondo le diverse discipline o prospettive.

Il Consiglio del Corso di Studi è l'organo collegiale responsabile della definizione delle priorità, degli obiettivi e delle strategie volte a garantire ai suoi studenti l'opportunità di svolgere il proprio percorso formativo nelle migliori condizioni possibili. All'interno del Consiglio del CdS vengono discussi e deliberati tutti gli aspetti relativi alla didattica, compresi il carico didattico e le prove intermedie. La pianificazione della didattica coinvolge attivamente i docenti e i rappresentanti degli studenti. In questo modo, si assicura un coinvolgimento e una partecipazione pluralistica nella definizione delle attività didattiche del Corso di Studi.

Come evidenziato anche dall'ultima Relazione della Commissione paritetica di Facoltà (cfr. p. 82), dall'analisi degli OPIS "si evincono giudizi positivi sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni, item per il quale si registra la più alta quota di soddisfazione complessiva tra le risposte degli studenti frequentanti di questo corso (97% circa, superiore rispetto alla percentuale relativa alle altre triennali di facoltà, pari al 95,4%). Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche, esercitazioni, laboratori ecc..) illustrate sulle schede degli insegnamenti a cui si accede tramite i link, risultano adeguate agli obiettivi e al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le schede del Catalogo Corsi sono complete e contengono tutte le informazioni utili allo studente", anche per gli studenti non frequentanti.

In merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri, dall'ultima rilevazione OPIS emerge come l'85% circa degli studenti frequentanti trovi adeguato il carico di studio, percentuale che tuttavia scende al 76% circa tra gli studenti non frequentanti, i quali risultano meno soddisfatti, dato esattamente in linea con la media di facoltà, che è del 75,9%. Sempre secondo la rilevazione OPIS, il 90% circa (in linea con il dato complessivo della facoltà che registra l'89,7%) degli studenti frequentanti risulta complessivamente soddisfatto del materiale di studio fornito dai docenti.

Nel periodo pandemico, che ha interessato molto del periodo rilevato in questo riesame (in particolare dal secondo semestre del 2019-2020), la Relazione della Commissione paritetica di Facoltà per l'a.a. 2020-21 (cfr. p. 84; dati stabili nel 21-22) con riferimento specifico alla didattica mista e a distanza, ha rilevato come le schede del catalogo corsi esplicitavano chiaramente le piattaforme (Meet e/o Zoom) per gli studenti fragili o impossibilitati per validi motivi a seguire le lezioni in presenza per frequentare le lezioni da remoto e riportavano tutte le indicazioni utili a individuare i materiali del corso sulle Classroom appositamente istituite per ogni insegnamento.

In merito al livello di soddisfazione della DAD si riscontrano complessivamente dei valori positivi: il 95% circa degli studenti ha riferito di aver trovato adeguate le informazioni in merito alla fruizione online delle attività formative (la media di facoltà è 94,4%; dato in linea con le altre triennali: 94,6%). Per il 92% circa degli studenti, il docente gestisce efficacemente le interazioni didattiche sia con gli studenti in presenza, sia con quelli a distanza (la media di facoltà è 90,5%).

Criticità/Aree di miglioramento

Nel complesso, rispetto all'ambito in oggetto non emergono specifiche criticità, pertanto il CdS si impegna a continuare la sua azione su questa linea.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS non ha individuato specifiche azioni di miglioramento su questo punto, a esclusione del consolidamento dei risultati raggiunti nel precedente quinquennio.



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.



		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al precedente riesame ciclico (2018) il CdS ha consolidato le proprie politiche di trasparenza didattica, di orientamento e di coinvolgimento diretto degli studenti nelle attività di monitoraggio della soddisfazione e delle criticità manifestate dagli studenti.

Le attività di orientamento e tutorato sono state sensibilmente sistematizzate attraverso la costituzione di una apposita Commissione dipartimentale che si relaziona con la Commissione di Facoltà istituita dall'ateneo. La Commissione dipartimentale, che prevede la partecipazione di almeno un rappresentante per ciascun CdS, ha una importante funzione di coordinamento e monitoraggio costante delle attività di orientamento e tutorato e si caratterizza per una specifica attenzione ai fabbisogni dei singoli CdS. Infatti, avvalendosi del coinvolgimento diretto degli studenti vincitori di borsa di collaborazione, la Commissione incarica periodicamente alcuni studenti del CdS di monitorare le informazioni disponibili riguardanti il Corso e gli insegnamenti e di rilevare la soddisfazione degli studenti attraverso specifiche survey in grado di evidenziare le aree di maggiore o minore soddisfazione degli studenti e intervenire tempestivamente con iniziative tese al miglioramento delle performance del CdS. Allo stesso tempo, il CdS ha rinnovato le tradizionali iniziative di ascolto del mondo professionale. Inoltre, il CdS ha lavorato insieme alla Commissione Orientamento per verificare le situazioni di maggiore ritardo negli studi, al fine di comprendere le motivazioni del ritardo e di incentivare le strategie di recupero.

Nel periodo di riferimento di questo Riesame ciclico sono sensibilmente cambiate le modalità di assolvimento degli OFA. In coordinamento con il CdS in Comunicazione, tecnologie e culture digitali - l'altro CdS triennale del



Dipartimento che, tendenzialmente, deve gestire una quantità di studenti in OFA simile a quella del CdS in esame, si è passati da una modalità collettiva ad una individuale; cioè dall'organizzazione di seminari rivolti a tutti gli studenti in OFA e successivo test di verifica di assolvimento degli obblighi formativi, ad una gestione personalizzata. In base a questa nuova procedura gli studenti in OFA vengono invitati a seguire MOOC online progettati ad hoc.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, le misure intraprese non hanno ancora consentito di registrare miglioramenti significativi, anche a causa del biennio in cui vi è stato un arresto di mobilità dovuto alla pandemia Covid-19. Sebbene, i valori siano migliorati nell'ultimo biennio, il CdS considera questo tema come una priorità su cui intervenire nei prossimi anni.

A partire dal 2021, preceduto da un periodo di sperimentazione, sono state ridefinite, in coordinamento con altri CdS del Dipartimento, le procedure di assegnazione della prova finale per gli studenti dei corsi di laurea triennali. La procedura amministrativa che viene svolta tramite Infostud è stata affiancata dalla compilazione di un modulo di Richiesta di assegnazione da parte delle studentesse e degli studenti che hanno già preso accordi con un docente e che non hanno ancora la disponibilità di un docente relatore.

Azione Correttiva n.1	R3.B/n.1/RC-2018: Rafforzamento del tutoraggio attivo
Azioni intraprese	Come esposto nella sezione del presente Riesame "Orientamento e tutorato" sono stati attuati: - Interventi di tutoraggio attivo incentrati sui seguenti punti: motivazione, difficoltà nell'organizzazione dello studio, nella comprensione ed elaborazione delle conoscenze. A tal fine è stato utile evidenziare nella pagina relativa all'offerta didattica del CdS i nomi dei docenti delegati al tutorato; - Interventi in aula del docente delegato all'orientamento e tutorato all'interno di insegnamenti del primo anno, finalizzati al rafforzamento delle informazioni relative ai seguenti punti: a) canali comunicativi, servizi di orientamento e tutorato (Sort, Officina della Didattica, Tutorato); b) modalità di organizzazione del percorso di studi (piano formativo, calendario didattico, possibilità di iscrizione part-time, ecc.); c) Manifesto degli studi, attività e servizi del Dipartimento (Erasmus, Laboratori, Biblioteca, eventi culturali, ecc.). - Interventi relativi alla prova finale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione, avviata, proseguirà negli anni successivi, implementando il tutorato metodologico con il supporto della Commissione orientamento e tutorato del Dipartimento

Azione Correttiva n.21	R3.B/n.2/RC-2018: Interventi sulla didattica finalizzata all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
Azioni intraprese	Nel periodo di riferimento di questo Riesame ciclico sono sensibilmente cambiate le modalità di assolvimento degli OFA. In coordinamento con il CdS in Comunicazione, tecnologie e culture digitali - l'altro CdS triennale del Dipartimento che, tendenzialmente, deve gestire una quantità di studenti in OFA simile a quella del CdS in esame, si è passati da una modalità collettiva ad una individuale; cioè dall'organizzazione di seminari rivolti a tutti gli studenti in OFA e successivo test di verifica di assolvimento degli obblighi formativi, ad una gestione personalizzata. In base a questa nuova procedura gli studenti in OFA vengono invitati a seguire MOOC online progettati ad hoc.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione, avviata, proseguirà negli anni successivi in coordinamento con il CdS in Comunicazione, tecnologie e culture digitali, a cura del Presidente del CdS.



Azione Correttiva n.3	R3.B/n.3/RC-2018: Rafforzamento degli interventi volti alla promozione dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	È stata potenziata l'attività informativa relativa al programma Erasmus+ con un ulteriore coinvolgimento dei docenti del CdS e specifici interventi in aula e promozione attraverso i canali social dipartimentali. Tuttavia, la drastica riduzione della mobilità dovuta alla pandemia che ha interessato gran parte del periodo in esame spinge il CdS a riproporre l'azione correttiva (cfr. Obiettivo 1 oltre), con ulteriori azioni di intervento sull'area dell'internazionalizzazione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione verrà riproposta negli anni successivi in coordinamento con RAEF e RAM e la Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento.

Azione Correttiva n.4	R3.B/n.4/RC-2018: Proseguimento dell'attività di riflessione sull'organizzazione e il coordinamento delle prove intermedie e in itinere
Azioni intraprese	Il tema è stato più volte discusso in sede di Consiglio di Corso di laurea e Commissione didattica. Il confronto su metodi didattici e di valutazione non ha ancora portato ad una soluzione condivisa, in particolare rispetto a una calendarizzazione delle prove intermedie che non interferisca sulla regolarità della frequenza ai corsi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione può definirsi conclusa anche se non ha condotto a una definizione univoca, quantomeno in termini di calendarizzazione condivisa delle prove intermedie. Il CdS si impegna, tuttavia, a proseguire la riflessione soprattutto in sede di Osservatorio paritetico sulla didattica del CdS.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019



Documenti a supporto:

- Note Primo orientamento in itinere 2020-21; Nota orientamento in itinere 2018-19; Nota azioni tutorato Dip. Coris 2019-20
- Welcome day e primo orientamento in itinere 2022-23 (link alla news: <https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/comunicazione-pubblica-e-dimpresa-presentazione-corso>)
- "La prova finale della laurea triennale: come orientarsi?" evento 12 aprile 2023, Link alla news: <https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/la-prova-finale-della-laurea-triennale-come-orientarsi>

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O__ALmcWCB17iteUy5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

Come già riconosciuto dall'Anvur in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, p. 26), "il futuro studente e lo studente in ingresso hanno a disposizione un'ampia quantità di materiali (cartacei, digitali, multimediali) e di possibilità di incontro per avvicinarsi al CdS, grazie a un lavoro congiunto tra docenti e personale del CdS, Dipartimento, Facoltà e Ateneo. L'orientamento in itinere è stato significativamente implementato negli ultimi anni accademici. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono attuate da un'apposita Commissione che produce con regolarità documenti di monitoraggio sulla situazione degli studenti inattivi. Tali documenti contribuiscono a definire le iniziative della Commissione stessa".

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili professionali e culturali disegnati dal CdS e chiaramente esplicitati nella pagina del CdS all'interno del Catalogo corsi. Le attività in ingresso atte a favorire la consapevolezza delle scelte degli studenti in merito al percorso formativo si avvalgono di numerosi eventi di orientamento in ingresso e in itinere. Anzitutto la partecipazione del CdS alle iniziative di orientamento di Ateneo svolte sia all'interno sia all'esterno del contesto universitario. Nel primo caso si fa riferimento alla manifestazione annuale Porte Aperte alla Sapienza e al Progetto Ponte Scuola-Università, e nel secondo caso alla partecipazione agli eventi fieristici organizzati a livello regionale come Il Salone dello Studente presso Fiera di Roma.

Attività di orientamento in itinere vengono promosse al fine di:

- sostenere gli studenti durante lo svolgimento del loro percorso formativo;
- garantire la coerenza con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS;
- favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Inoltre, vengono progettate specifiche azioni di orientamento in itinere sulla base dell'attento e sistematico monitoraggio delle carriere che svolge il CdS periodicamente a partire dai dati messi a disposizione dall'ateneo e dall'Anvur per la redazione delle Schede di Monitoraggio annuale (Cfr. sezione Commento agli indicatori) e dei dati che il Cds richiede all'Ufficio Statistico di Ateneo. Una specifica attenzione è dedicata a momenti significativi come il primo orientamento in itinere (giornate di "welcome day") o per l'orientamento alla prova finale triennale.

Tra le azioni condotte nel periodo oggetto dell'attenzione del presente Riesame si segnalano:

- Incontri di primo orientamento in itinere (e "welcome day"), riservati agli studenti iscritti al primo anno dei corsi triennali (cfr. Note orientamento in itinere).

Gli incontri, di solito della durata di 20-30 minuti, sono inseriti nelle prime settimane dell'a.a. all'interno delle lezioni di diversi docenti (e canali) in modo da raggiungere in pratica la totalità degli studenti frequentanti di primo anno. Vengono affrontati i seguenti temi:

- Presentazione incontro e messaggio dei Presidenti dei corsi di studio e dei rappresentanti degli studenti
- Presentazione delle azioni di orientamento e tutorato e dei servizi a disposizione degli studenti: informazioni generali, servizi di orientamento, Sort e Officina della didattica, servizi dedicati agli studenti, Osservatorio paritetico sulla didattica di CdS e procedure di segnalazione criticità, garante degli studenti, servizi per gli studenti con disabilità, chiarimenti circa calendario didattico, percorso formativo, opportunità di Erasmus e borse di collaborazione



- Sessione di domande e risposte

Obiettivo specifico di questi incontri è quello di attenuare possibili incertezze all'inizio del percorso universitario e dunque, in prospettiva, limitare le difficoltà degli studenti nell'approccio con un'organizzazione didattica e di studio diversa da quella degli istituti scolastici superiori cui sono abituati. L'obiettivo più generale, sopracitato, è quello di migliorare ulteriormente la percentuale di CFU conseguiti al primo anno e ridurre gli abbandoni nel passaggio al secondo anno

• Incontri di orientamento alla prova finale triennale

Incontri finalizzati ad accompagnare e supportare gli studenti nella redazione della prova finale (che rappresenta ancora per alcuni studenti una causa di rallentamento della carriera di studio e nella conclusione del percorso formativo triennale).

Gli incontri sono stati promossi dai Corsi di laurea in Comunicazione, Tecnologie e culture digitali, e Comunicazione pubblica e d'impresa, in collaborazione con l'associazione studentesca Sapienza in Movimento e i rappresentanti degli studenti. Gli incontri sono serviti non solo a illustrare le procedure amministrative (peraltro già ampiamente indicate sul sito di Dipartimento), ma soprattutto a fornire suggerimenti utili per la scelta dell'argomento di tesi, le modalità di elaborazione, i tempi e l'organizzazione del lavoro di stesura. Tali incontri hanno dunque avuto l'obiettivo di migliorare la programmazione delle attività dello studente nella fase finale del percorso (ultimi esami, tempi e procedure prova finale, etc.), e migliorare i tempi di conseguimento del titolo e ridurre il numero di fuori corso. A seguito degli incontri si sono svolti diversi incontri individuali tra studenti e docenti tutor o presidenti/delegati CdS. (cfr. Nota Prot. n. 0001749 del 9 novembre 2020). Gli incontri si sono svolti negli anni 2019, 2020, 2021, 2022.

Nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica, l'incontro si è tenuto in videoconferenza. Nell'ultimo biennio, gli incontri si sono svolti nuovamente in presenza, con la possibilità nel 2022 di seguire a distanza, nelle seguenti date:

- 27 marzo 2020
- 4 marzo 2022 (<https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/orientamento-alla-prova-finale-triennale>)
- 12 aprile 2023
(<https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/la-prova-finale-della-laurea-triennale-come-orientarsi>)

Il successo dell'iniziativa negli anni ha confermato l'utilità e l'opportunità di inserirla tra le iniziative di orientamento stabili del CdS.

Tali azioni sono di norma organizzate con gli altri corsi di laurea triennale, la Commissione orientamento e tutorato di Dipartimento, le rappresentanze degli studenti (cfr. link ad alcune delle azioni, sezione Documenti a supporto).

Tutorato in itinere e supporto alla didattica a distanza. Specifiche azioni di tutorato hanno riguardato il delicato periodo di passaggio alla didattica a distanza dovuto alla pandemia da Covid 19 (cfr. Nota azioni tutorato 0001749 del 09/11/2020). In occasione del blocco delle attività didattiche in presenza, marzo 2020, per il secondo semestre di lezioni e per gli esami della sessione estiva, sono state riorganizzate alcune delle attività di orientamento e tutorato, tra queste:

- Attivazione di servizio di ricevimento Sort a distanza (mantenendo la stessa offerta di ore di front-office e con specifici appuntamenti con videochiamate).
- Attività di supporto (coinvolti borsisti Didattica e borsisti Orientamento e tutorato, fondi FIG e POT) a docenti e studenti per l'avvio delle lezioni online secondo semestre e supporto docenti per esami scritti in modalità a distanza (supporto piattaforma Exam.net, coord. dott. Raffaele Lombardi).

Tali azioni sono state particolarmente importanti e si sono intrecciate con le azioni di tutorato organizzate a livello di Facoltà e Dipartimentale anche in riferimento ai Progetti POT assegnati alla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione.

Orientamento in uscita e presentazione dell'offerta formativa magistrale CoRiS (iniziativa di orientamento in uscita con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e per promuovere la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti).

Al fine di promuovere il proseguimento della formazione nei CdS magistrali, il Dipartimento organizza una iniziativa annuale di presentazione della sua offerta formativa di secondo ciclo nella terza/quarta settimana del secondo semestre, con un intervento in aula delegato all'Orientamento rivolto all'interno dei corsi del terzo anno (un corso per ogni CdS triennale).

Si segnalano in particolare le seguenti edizioni



- CorisFactory – II edizione., 3 luglio 2018
<https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/corisfactoryil-dipartimento-presenta-la-sua-offerta-magistrale>
- CorisFactory – III edizione, 17 giugno 2020. Presentazione offerta magistrale Coris con Atelier online dei singoli corsi di laurea; evento in videoconferenza. (cfr. Nota Prot. n. 0001749 del 9 novembre 2020).
- CorisFactory – V edizione 31 maggio 2022
<https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/coris-factory-presentazione-dell-offerta-formativa-magistrale-2022-23>

Anche sulla base dei risultati che emergono dalle indagini AlmaLaurea, il CdS, nell'ambito delle attività del Dipartimento e in coordinamento con quelle svolte a livello di ateneo, ha promosso le seguenti attività relative all'orientamento in uscita.

Potenziamento delle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolte a laureandi e laureati, anche in collegamento con il Career Service di Sapienza che supporta gli studenti e i laureati nella delicata fase di transizione dal percorso universitario al mondo del lavoro, fornendo diversi servizi tra i quali piattaforme per l'intermediazione della domanda di lavoro. I laureati del CdS hanno la possibilità di svolgere stage post-laurea assistiti dall'ufficio stage del Dipartimento CoRiS (responsabile amministrativo dott. Fabiana Gubitosi). L'ufficio svolge un servizio di assistenza per lo svolgimento di tirocini anche all'estero.

Organizzazione di una serie incontri in aula tra studenti e imprese per aumentare le possibilità di contatto tra domanda e offerta. Tali azioni sono utili agli studenti sia perché offrono la possibilità di conoscere le dinamiche aziendali e di organizzazioni produttive specifiche, sia perché permettono di simulare colloqui di selezione direttamente con i referenti aziendali. Questi eventi, svolti all'interno e all'esterno del Dipartimento, sono occasioni utili per far conoscere a fondo alle aziende i nostri percorsi formativi universitari e per presentare le loro prospettive occupazionali ai nostri studenti. Tutte le iniziative del CoRiS dedicate al Placement sono pubblicate in un'apposita sezione del sito del Dipartimento all'indirizzo <https://web.uniroma1.it/coris/didattica/placement>.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene le attività di orientamento siano presenti e formalizzate dal CdS tenendo conto delle indicazioni della Commissione Orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Coret) e delle specificità proprie dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, quest'ultima area relativa al raccordo con il mondo del lavoro o in relazione all'eventuale prosecuzione in una laurea magistrale, risulta quella da potenziare maggiormente, anche attraverso un più stretto raccordo con l'Area Placement di ateneo e di Dipartimento e con l'organizzazione di specifiche iniziative "di filiera", almeno con i cds magistrali del Dipartimento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.
		D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
		D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
		D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:



- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Sito CdS 2018-2022:
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2020/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/30067>
 - <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>
- Relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2020-21 e 2021-22
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019

Documenti a supporto:

- Syllabus Prova TOLC-SU CISIA:
<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-syllabus-2/>

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdaI?usp=share_link

La scheda SUA CdS indica ai quadri A3 le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità d'ammissione. A3.a/Conoscenze richieste per l'accesso dichiara che «nel regolamento didattico del corso di laurea sono indicate le modalità di verifica delle conoscenze necessarie per la partecipazione ai corsi e l'eventuale definizione di obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso», mentre A3.b/Modalità di ammissione descrive la prova d'ingresso e i relativi criteri di valutazione. L'immatricolazione al CdS prevede la partecipazione a una prova di valutazione, obbligatoria ma non vincolante nell'esito, regolata da appositi bandi in conformità a quanto stabilito dall'Ateneo. Lo studente che non risultasse idoneo alla valutazione potrà comunque immatricolarsi al corso di laurea; saranno indicati, in questo caso, specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso.

La prova di verifica delle conoscenze per l'ammissione ai Corsi di Laurea triennali della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione consiste nel superamento del TOLC-SU. Il TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA. È un test per la valutazione delle conoscenze iniziali prima dell'iscrizione e consiste nella soluzione di un test con quesiti a risposta multipla nelle seguenti aree: a) comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, b) conoscenze e competenze acquisite negli studi, c) ragionamento logico, d) lingua inglese.

Nella sezione "Iscriversi" della pagina del CdS su Catalogo corsi Sapienza, vengono tempestivamente comunicate le modalità di accesso al corso di studio (prova di verifica delle conoscenze iniziali, obbligatoria, ma non selettiva), con relative scadenze. Nella stessa sezione sono rese note le conoscenze richieste e verificate dal test (sottosezione "Conoscenze richieste") e le modalità di recupero degli eventuali OFA (sottosezione "OFA - obblighi formativi aggiuntivi"). Nella stessa sezione "Iscriversi" è reso disponibile il bando per l'accesso alla prova di verifica, nel quale, oltre a pre-requisiti e modalità, vengono anche esplicitate le casistiche che danno luogo all'esonero della prova di accesso.

Le eventuali carenze e quindi la necessità di assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi sono comunicate singolarmente agli studenti in base alle tempistiche previste per l'assolvimento di tali obblighi. Più specificamente, a conclusione della prima sessione d'esami, gli studenti interessati dalla procedura di assolvimento degli OFA vengono contattati.

Nel periodo di riferimento di questo Riesame ciclico le modalità di assolvimento degli OFA sono sensibilmente cambiate. In coordinamento con il CdS in Comunicazione, tecnologie e culture digitali - l'altro CdS triennale del Dipartimento che, tendenzialmente, deve gestire una quantità di studenti in OFA simile a quella del CdS in esame, si è passati da una modalità collettiva ad una individuale; cioè dall'organizzazione di seminari rivolti a tutti gli studenti in



OFA e successivo test di verifica di assolvimento degli obblighi formativi, ad una gestione personalizzata. In base a questa nuova procedura gli studenti in OFA vengono invitati a seguire MOOC online progettati ad hoc.

A seguito dei cambiamenti intercorsi, le attività di sostegno in ingresso sono state coordinate dalla Commissione dipartimentale di Orientamento e Tutorato, mentre le attività in itinere sono demandate ai singoli insegnamenti o ad attività trasversali coordinate dalla Commissione dipartimentale. Nel 2022, con l'ausilio di dottorandi vincitori di borsa di collaborazione, in coordinamento con la Commissione Orientamento e Tutorato è stata avviata una sperimentazione per la realizzazione di un MOOC modulo didattico online per il recupero degli Ofa. Il modulo è ancora in fase di sperimentazione.

Gli studenti vengono successivamente convocati singolarmente da una commissione per colloqui di recupero, durante i quali viene accertata l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze richieste. I colloqui sono anche appuntamenti di tutoraggio in itinere, durante i quali gli studenti sono anche invitati ad esplicitare dubbi e richieste in riferimento al loro percorso di apprendimento.

Nella sezione "Frequentare" della pagina del CdS su Catalogo corsi Sapienza, vengono fornite informazioni dettagliate sulle propedeuticità richieste per ogni insegnamento. Queste propedeuticità possono riguardare non solo gli esami precedentemente superati, ma anche le competenze e le conoscenze ritenute necessarie dal docente per seguire con successo le lezioni e il programma dell'insegnamento. Il syllabus delle competenze richieste è voce specifica e parte integrante della scheda insegnamento che ogni docente è tenuto a compilare alcuni mesi prima dell'avvio dell'anno accademico, sia in riferimento agli insegnamenti erogati nel primo semestre, sia per quelli del secondo.

Come sintetizzato dalla Relazione della Commissione paritetica di Facoltà (Relazione 2021-22, p. 83), "tra gli studenti non frequentanti è emerso come quasi il 30% (rispetto al 37% dello scorso anno) dei rispondenti reputi le proprie competenze preliminari insufficienti ad affrontare [il] CdS; in percentuale minore, 21% (rispetto al 25,3% della rilevazione precedente), emerge una tendenza simile anche tra gli studenti frequentanti e rispondenti. Una situazione peggiore rispetto alla facoltà che vede complessivamente valori del 28,9% e del 20,53% circa rispettivamente per i non frequentanti e per i frequentanti".

Criticità/Aree di miglioramento

In riferimento al tema delle conoscenze pregresse (percepito da alcuni studenti come criticità, ma in generale considerabile un'area da migliorare), il CdS intende discutere in momenti collegiali le modalità di ottimizzazione dei programmi dei singoli insegnamenti, che ad esempio prevedano anche delle parti esplicitamente dedicate al recupero delle conoscenze preliminari o comunque esplicite indicazioni in tal senso.

La nuova modalità di assolvimento degli obblighi formativi sopra descritta può essere considerata in fase di sperimentazione. In quanto tale è oggetto di monitoraggio (sia come procedura di gestione degli OFA, sia come occasione di tutoraggio mirato degli studenti coinvolti).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Schede di Monitoraggio Annuale 2018-2022
- Estratto-Verbale Riunione Comitato d'indirizzo CoRiS - CPI_OMCI 17apr23
- Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2021
- Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2022
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019Sito del Dipartimento, disabilità e dsa:
<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/referenti/referente-degli-studenti-con-dsa>

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

L'Anvur, in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, p. 35), ha rilevato che il Corso di studi "[nella sua] organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente".

Nell'ambito di singoli insegnamenti vengono organizzate lezioni-incontro con esponenti del lavoro e della cultura esterni al corso di studio per affiancare alle lezioni frontali altre forme di didattica e promuovere contatti con il mondo del lavoro. Sono previste azioni di didattica flessibile e sono previsti programmi d'esame personalizzati per gli studenti non frequentanti e appelli speciali per studenti con esigenze specifiche, in linea con le indicazioni di Ateneo. Gli studenti vengono anche invitati a partecipare alle numerosissime e quasi quotidiane attività seminariali del Dipartimento di afferenza del CdS. Gli eventi organizzati dai docenti del CORIS, anche appartenenti ad altri CdS sono tempestivamente segnalati sul sito del Dipartimento come attività "suggerita a studenti", quando tali eventi si configurano come arricchimento e/o approfondimento del percorso formativo curriculare.

L'Ateneo sostiene gli studenti con disabilità e con DSA nel delicato e importantissimo processo di orientamento, valutazione e selezione in ingresso. Il Settore per le relazioni con gli studenti con disabilità e con DSA valuta quali modalità individualizzate di espletamento delle prove di ingresso si rendano necessarie in considerazione delle difficoltà della persona con vulnerabilità e si occupa di esaminare le certificazioni presentate dagli studenti e dalle studentesse. In particolare, il Settore Relazioni con Studenti con disabilità e con DSA fornisce servizi di accoglienza, orientamento, monitoraggio e supporto per favorire l'inclusione mediante la pianificazione personalizzata degli interventi e degli ausili al fine di ridurre o eliminare gli ostacoli e garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario. Il Servizio si pone come mediatore tra i particolari bisogni formativi speciali di studentesse e studenti con disabilità o con DSA e le regolamentazioni didattiche dell'Ateneo. Per la realizzazione di tale attività vengono impiegati anche i tutor specializzati, interpreti LIS e i tutor alla pari (accompagnamento a lezione, recupero di appunti, affiancamento allo studio).

Sulla base della certificazione clinica presentata dalla/o studentessa/studente, i Servizi per gli studenti con disabilità e con DSA: elaborano e concordano con lo studente un piano individualizzato per il percorso accademico; predispongono una scheda individuale; monitorano e aggiornano il progresso di carriera dello studente per ottimizzare l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi; predispongono idonei percorsi di potenziamento delle abilità accademiche.

Esiste inoltre un servizio di Dipartimento, da aggiungersi a quello d'Ateneo, interamente dedicato agli studenti con disabilità. Il CdS favorisce e supporta le attività di collaborazione degli studenti vincitori di borsa di studio per lo



Sportello Orientamento e Tutorato di Facoltà (SOrT) e, dal 2023, dell'iniziativa "Coris per l'Inclusione": uno sportello dedicato a studenti con Dsa e Disabilità per l'attuazione di percorsi specifici e individuali di assistenza metodologica allo studio per studenti con difficoltà di apprendimento o disabilità. L'istituzione di questo sportello prevede la possibilità di confrontarsi con un docente tutor specializzato e di avvalersi del supporto di studenti borsisti appositamente formati dal Centro Dsa e Disabilità di Ateneo. Le informazioni di contatto e le modalità di ricevimento sono disponibili sul sito del Dipartimento in apposita sezione dedicata.

I docenti del CdS sono stati sensibilizzati alle azioni di orientamento per studenti DSA e disabili. La commissione Orientamento e Tutorato ha approfondito questo tema e una sua rappresentante (dott.ssa Fabiana Battisti) è stata invitata a partecipare al Consiglio di corso di studio per condividere le relative informazioni di base e illustrare linee guida e buone pratiche. Tra queste si segnalano: comunicare ai docenti a inizio semestre l'eventuale presenza di studenti con specifiche DSA (ad es. dislessia), senza comunicare i dati sensibili, ed eventualmente la scheda dello studente, priva di dati sensibili; includere nelle bacheche dei docenti un riferimento specifico agli studenti disabili e DSA per favorire un'interazione diretta e stimolarli a mettersi in contatto con il docente.

A studentesse e studenti straniere/i è dedicato il servizio Hello, che offre supporto e assistenza attraverso un servizio di informazioni capillare e personalizzato che prevede diversi canali di interazione (front office, e-mail, videochiamata).

Per sostenere gli studenti con esigenze specifiche, il calendario didattico di Dipartimento prevede inoltre due sessioni straordinarie di esami (primaverile ed autunnale) espressamente rivolte a Studenti/esse Erasmus incoming, Studenti/esse con disabilità o DSA, studentesse madri e studenti padri con figlio/i di età inferiore a tre anni, studentesse in stato di gravidanza, studenti e studentesse lavoratori/trici. (cfr. <https://web.uniroma1.it/coris/didattica/calendario-didattico>)

Il CdS ha partecipato nell'a.a. 2021-22 al progetto di Sapienza PA 110 e lode, a seguito di specifica convenzione con il Ministero della Funzione pubblica. Si sono immatricolati al CdS 74 studenti in convenzione provenienti dalla Pubblica Amministrazione. Il CdS ha istituito un gruppo di lavoro specifico sul progetto PA 110 e lode (cfr. Verbale Consiglio di CdS del 13 maggio 2022) che ha:

- organizzato un primo incontro online di orientamento in ingresso (con la partecipazione, oltre che del Presidente CdS, del Direttore del Dipartimento) cui hanno partecipato quasi tutti gli studenti iscritti in convenzione;
- attivato un indirizzo mail dedicato e uno sportello bisettimanale online tenuto da due borsisti di tutorato del corso di laurea,
- formulato e diffuso un vademecum per gli studenti e le linee guida operative per i docenti,
- coordinato i contatti con gli studenti attraverso l'apertura di un indirizzo mail dedicato e il caricamento dei materiali su Moodle, rendendosi disponibile per qualsiasi richiesta da parte dei docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

In vista di un possibile rinnovo della convenzione PA 110 e lode (per l'a.a. 2023-24) e in riferimento all'accompagnamento degli studenti iscritti in convenzione nel 21-22, il CdS intende dedicare a questa categoria di studenti una specifica attenzione e, con il supporto dell'Ateneo, specifiche risorse (ad es. borse di tutorato a supporto sia degli studenti sia del gruppo di lavoro PA 110 e lode), integrando l'intervento nell'attenzione a forme di didattica innovativa.

Il CdS intende continuare a potenziare ulteriormente lo sforzo rivolto all'inclusione (oltre alle azioni specifiche rivolti a studenti e studentesse DSA e disabili) nell'ambito delle iniziative promosse dal Dipartimento, anche in relazione alle Linee strategiche del Piano Strategico Triennale 2023-2025 del Dipartimento Coris. In quest'ultimo è stata infatti prevista una linea strategica dipartimentale, in riferimento all'ambito strategico di ateneo "Responsabilità sociale", consistente nella promozione della diversità e dell'inclusione.



D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede Sua dal 2019-20 al 2022-23
- Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2022
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019
- Sito del Dipartimento Coris: <https://web.uniroma1.it/coris/>
- Riesame 2018

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUy5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

All'interno del Dipartimento è attiva una Commissione per l'internazionalizzazione, le cui azioni investono anche l'attività didattica. In collaborazione con gli organismi e gli uffici competenti anche a livello di Facoltà, la Commissione propone progetti ed iniziative per la promozione delle attività del Dipartimento presso studenti e docenti stranieri, la mobilità incoming e outgoing di studenti e docenti da/verso università e centri di ricerca stranieri, la creazione di reti internazionali di ricerca, la definizione di accordi bilaterali con altri atenei, la partecipazione di Sapienza a reti interuniversitarie volte a favorire lo scambio di buone pratiche e la realizzazione di iniziative congiunte. La Commissione svolge la propria attività in collaborazione con gli uffici Erasmus e Accordi extra-europei. Le attività della Commissione sono presentate sul sito del Dipartimento.

Agli studenti sono fornite informazioni esaustive circa le possibilità e le modalità per accedere ai programmi di mobilità internazionale (cfr. Anvur Relazione finale CEV, all. D, p. 38). A fronte di un livello di effettiva mobilità tuttavia ancora insoddisfacente, il CdS ha avviato una riflessione volta a individuare le cause di tale criticità implementando alcune significative azioni correttive (in particolare la creazione di un database degli esami sostenuti all'estero dagli studenti e un punto bonus in sede di laurea per gli studenti che hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale).

La scheda di monitoraggio annuale del CdS 2022 illustra per l'indicatore - (iC10) percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso - la seguente situazione: nel 2020 l'indicatore è pari a 3,8%, evidenzia un calo rispetto all'anno precedente (8,7%), chiaramente falsato a causa dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni in quanto a mobilità. Il dato di ateneo cala da 13.5% a 6,6% nel 2020, così come quello relativo agli atenei della stessa area geografica (da 13.8% a 4%) e quello relativo alla media nazionale (da 12,5% a 6%).

Si indicano qui a seguire anche altre attività per l'internazionalizzazione promosse dal Dipartimento, entro il quadro normativo definito dall'Ateneo, che promuovono l'obiettivo della mobilità studentesca (outgoing e incoming) integrandola con quella per ricerca e didattica dei/le docenti:

- Laboratorio di Giornalismo europeo Bejour - Becoming a journalist in Europe: a bridge between traditional and new media (Laboratorio di Giornalismo Europeo "Bejour" 2020 | Dipartimento Coris - Sapienza)



(<https://web.uniroma1.it/coris/archivionotizie/laborato>) dedicato alla conoscenza dell'Unione Europea e delle sue iniziative di comunicazione, a partire dal modulo cofinanziato per tre anni accademici dal programma Erasmus + nell'ambito delle Azioni Jean Monnet

- erogazione di attività didattica da parte dei professori visitatori invitati su apposito bando di ateneo dai docenti afferenti a questo CdS (<https://web.uniroma1.it/coris/internazionalizzazione/professori-vi>)
- protocolli formativi in ambito alleanza CIVIS (ad es. blended intensive program) che coloro che li frequentano possono vedere riconosciuti come crediti acquisiti extracurriculari
- partecipazione degli studenti e delle studentesse alle rilevazioni con indagine qualitativa per progetti di ricerca CIVIS come eBelong-Sense of Belonging in Online Learning Environments” finanziato da Erasmus+ Programme, Strategic Partnership for Digital Education Readiness projects (<https://civis.eu/fr/actualites/civis-secur-es-new-eu-funding-with-its-project-sense-of-belonging-in-online-learning-environment>)

Criticità/Aree di miglioramento

All'aumento dei dati relativi alla partecipazione degli studenti del CdS all'internazionalizzazione è dedicata una specifica azione di miglioramento (cfr. oltre Obiettivo 1) finalizzata all'aumento del numero di studenti outgoing, recuperando la riduzione dovuta principalmente alle restrizioni del periodo pandemico e superando i dati del periodo pre-pandemia (a.a. 2018-19).

Le iniziative generali sull'internazionalizzazione rappresentano sicuramente un'area di miglioramento su cui, tuttavia, il CdS può solo parzialmente intervenire, integrandosi invece nelle azioni che può promuovere il Dipartimento nel suo complesso; il Dipartimento Coris si propone di:

- aumentare e diversificare il numero degli accordi con università con offerta formativa in lingua inglese, sia per area geografica che per settore scientifico prevalente;
- potenziare l'attività informativa promuovendo un ulteriore coinvolgimento di tutti gli studenti e i docenti;
- prevedere specifiche attività per fornire informazioni agli studenti per individuare i corsi da sostenere all'estero e dunque costruire il proprio programma formativo
- potenziare anche la mobilità incoming con una strategia concertata fra i/le docenti per concordare con gli studenti Erasmus attività didattiche, testi e prove di esame adeguate all'apprendimento della lingua italiana

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Sito del Dipartimento Coris: <https://web.uniroma1.it/coris/>
- Sito CdS 2022: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2023
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2022
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 13 maggio 2022

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link



Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate perchè organizzate sulla base delle specificità degli insegnamenti (obiettivi, tipo di contenuti e specificità disciplinari), per questo motivo ciascun insegnamento esplicita le modalità di svolgimento e di valutazione dell'apprendimento nella propria scheda pubblicata nella Pagina del CdS sul Catalogo corsi, disponibile prima dell'inizio delle lezioni. Inoltre, le informazioni sulle modalità di verifica sono ribadite dai docenti negli spazi di lavoro condivisi con gli studenti (es. Moodle, Classroom, etc.) e di norma ribaditi in aula nella presentazione del Corso nella prima settimana di avvio del semestre. Ciascun insegnamento definisce in maniera chiara lo svolgimento di eventuali verifiche intermedie e finali e i test di esame necessari per la preparazione alle prove previste.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali e della prova finale. A partire dal 2021, preceduto da un periodo di sperimentazione, sono state ridefinite, in coordinamento con gli altri Cds triennali del Dipartimento, le procedure di assegnazione della prova finale per gli studenti dei corsi di laurea triennali. La procedura amministrativa che viene svolta tramite Infostud è stata affiancata dalla compilazione di un modulo di Richiesta di assegnazione da parte delle studentesse e degli studenti che hanno già preso accordi con un docente e che non hanno ancora la disponibilità di un docente relatore. Gli obiettivi di questa azione sono stati quelli di

- supportare la programmazione delle attività dello studente nella fase finale del percorso, promuovendo maggiore regolarità nella gestione dei tempi
- supportare coloro che non hanno individuato un relatore sulla base delle indicazioni dei temi di interesse dello/a studente/essa.

Un'apposita commissione si coordina con i docenti del Cds per individuare un relatore che segua le prove finali di studenti/esse che ne hanno fatto richiesta (Cfr. Verbali Consiglio CdS).

L'andamento delle verifiche di apprendimento e della prova finale è altresì oggetto di costante monitoraggio da parte del Presidente del CdS e della CGAQ, e oggetto di discussione da parte del CdS nell'ambito della presentazione della Scheda annuale di monitoraggio.

L'azione combinata di questi interventi ha favorito il miglioramento della regolarità delle carriere, come mostra il trend positivo che riguarda iscritti regolari e laureati in corso o entro il primo anno fuori corso (Cfr. Commento indicatori).

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità da risolvere o aree da migliorare per la dimensione della verifica per i singoli insegnamenti. Il CdS si impegna a mantenere alta l'attenzione e il monitoraggio in riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento.

In riferimento alla prova finale, il CdS ritiene di continuare a implementare il sistema di supporto nell'assegnazione del relatore, anche al fine di riequilibrare il carico di laureandi tra i docenti afferenti.



D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Note per la compilazione:

L'aspetto da considerare D.CDS.2.6.2 si applica ai progetti formativi che prevedono l'apprendimento in situazione come una delle metodologie formative di riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RC-2023: Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumento del numero di CFU conseguiti all'estero
Azioni da intraprendere	Si intende proseguire con le azioni migliorative intraprese negli scorsi anni (pur tenendo presenti gli effetti, ancora in corso, dell'emergenza pandemica sulle dinamiche della mobilità) e in particolare: Interventi di informazione ed orientamento sul programma Erasmus e sulla mobilità Extra EU: 1. Saranno reiterate due volte l'anno le azioni di informazione e orientamento relative al programma Erasmus e alle borse di mobilità extra UE, già previste nei documenti di Riesame pregressi, in particolare rivolte agli studenti iscritti al primo anno. 2. Saranno previste iniziative di formazione e informazione specificamente rivolte ai docenti, sia a supporto della loro attività didattica e di ricerca, sia nei termini della proficua trasmissione di informazioni agli studenti in merito alle possibilità di scambio
Indicatore/i di riferimento	iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Responsabilità	Presidente del CdS, Commissione internazionalizzazione e Osservatorio della didattica
Risorse necessarie	Studenti che abbiano già alle spalle un percorso formativo all'estero con Erasmus; docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno due incontri all'anno, meglio se anche in corrispondenza con i periodi di apertura dei bandi.



D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:

“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].



D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Uno dei principali mutamenti intercorsi sul piano della gestione delle risorse si lega alla emergenza pandemica. Come segnalato nella Sezione D.CDS.1.3 e documentato in questa sezione D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor, il CdS si è avvalso di una task force Dipartimentale che ha gestito la didattica online durante il periodo pandemico valorizzando le risorse di Ateneo a disposizione. I docenti e gli studenti sono stati istruiti e sensibilizzati allo svolgimento delle lezioni online, mantenendo (attraverso piattaforme di didattica dedicate come zoom, google meet, classroom, moodle) le ore di dedicate alle attività laboratoriali e interattive, l'organizzazione e lo svolgimento di lavori di gruppo coordinati dai docenti. Tale attività di sensibilizzazione/formazione è stata utile per mantenere alcune buone pratiche della didattica on line: in particolare l'uso di piattaforme come classroom e moodle per gestire le interazioni tra docenti e studenti e la condivisione di materiali didattici e/o lavori di gruppo.

Restando sul piano della Dotazione e qualificazione del personale docente, si segnala che essa permane pienamente in linea con le richieste. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi costituisce tema sistematico di riflessione e discussione nei Consigli di corso di studio del CdS; durante i quali i docenti condividono le loro idee e esperienze maturate in merito agli obiettivi formativi, ai possibili diversi metodi di insegnamento, i testi adottati, e lo stesso carico didattico più opportuno.

Sul piano della Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica si segnala il miglioramento dei processi gestionali e organizzativi in almeno due direzioni.

Anzitutto, dal novembre 2022 il Dipartimento di afferenza del CdS si avvale di una Commissione di docenti "Orientamento, tutorato e placement" rinnovata nell'attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 15 novembre 2022, con la presenza di Delegati per ogni cds. La presenza dei delegati per ciascun cds rafforza il raccordo tra la Commissione Orientamento e Tutorato e i Corsi di Studio del Coris, per programmare e coordinare le risorse e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, secondo le indicazioni fornite dal Piano annuale di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

In secondo luogo, si segnalano i processi di organizzazione standardizzata delle procedure e dei processi gestiti dal personale TAB impiegato nella didattica, che permette di ridurre al minimo i tempi di attesa per le risposte alle richieste degli studenti, come evidenziato anche nel Piano Strategico Triennale 2023-2025 del Dipartimento Coris. Nell'ambito della Segreteria didattica sono stati chiaramente definiti gli spazi per specifiche funzioni (front-office per le carriere lauree triennali, lauree magistrali e ordinamento quinquennale; area internazionale e placement, progettazione/programmazione didattica), offrendo un supporto costante agli studenti durante tutta la loro carriera, dall'iscrizione al conseguimento del titolo. Particolare attenzione è rivolta all'inserimento nel mondo del lavoro, alle informazioni sull'offerta didattica e sulle procedure relative a passaggi, abbreviazioni, percorsi



formativi, trasferimenti, riconoscimento crediti, lezioni, appelli, tesi di laurea, prova finale, esperienze di studio all'estero, stage e tirocini. I servizi mail dedicati alle diverse attività rispondono in 24/48h agli studenti, creando anche un filo diretto tra rappresentanti degli studenti e personale amministrativo, per conoscere e cercare di risolvere nel più breve tempo possibile eventuali problemi e difficoltà. Con il supporto dei borsisti e degli stagisti, la Segreteria didattica effettua periodicamente il monitoraggio delle web cattedre dei docenti, e più in generale, del regolare svolgimento delle attività didattiche, riferendo ai Presidenti dei CdS eventuali problemi. Predispone inoltre e aggiorna i contenuti del sito di interesse per gli studenti, in collaborazione costante con il webmaster, che gestisce anche le pagine social a servizio degli studenti.

Nonostante l'efficienza e l'impegno del personale TAB che si occupa della didattica, la complessa gestione delle attività di servizio agli studenti genera un sovraccarico di lavoro che viene fronteggiato con difficoltà, anche in considerazione dell'elevato numero di studenti iscritti (Cfr. Commento degli indicatori).

Tra le dotazioni del Dipartimento Coris rientrano tre laboratori che svolgono, tra le altre, funzioni didattiche di formazione: CorisLab, LabCom e MediaLab. Gli studenti del CdS hanno la possibilità di frequentare corsi e iniziative da essi organizzati su temi legati alle strategie di ricerca e di analisi dei dati (CorisLab) e alla produzione e post-produzione di prodotti comunicativi e di materiali audiovisivi e multimediali (LabCom, MediaLab). Le attività dei laboratori sono state parzialmente riarticolate nel periodo di interesse del presente Riesame, anche in riferimento all'implementazione di servizi erogati a distanza.

Le risorse e i servizi di cui dispone il CdS e le azioni connesse sono condivisi con l'altro CdS triennale del Dipartimento, Comunicazione pubblica e d'impresa e, più in generale, con l'intera struttura dipartimentale.

Azione Correttiva n.1	R3.C/n.1/RC-2018: Sviluppo delle competenze didattiche
Azioni intraprese	Tutti i docenti del Dipartimento di nuovo inserimento in organico (RTD) sono stati coinvolti nel progetto di Ateneo QUID (Innovazione della didattica di Ateneo). Tutti i docenti del Dipartimento sono stati formati all'utilizzo di strumenti didattici utili a gestire la didattica a distanza ma che poi sono stati implementati nella normale didattica (es. uso di piattaforme e relativi tool di condivisione, valutazione, etc., quali Google Classroom) o nella valutazione (es. Exam.net).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione può definirsi conclusa anche se proseguirà negli anni successivi.

Azione Correttiva n.2	R3.C/n.2/RC-2018: Coordinamento Commissioni per Affidamento Insegnamenti
Azioni intraprese	L'affidamento degli insegnamenti viene fatto di concerto tra il Direttore del Dipartimento e i Presidenti dei CdS, anche utilizzando come riferimento gli interessi di ricerca dei docenti. I Presidenti di CdS sono inoltre responsabili delle procedure di affidamento di incarichi a contratto oppure a esperti di alta qualificazione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione può definirsi conclusa.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
-----------	--	--



Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede di Monitoraggio Annuale 2018-2022
- Sito del Dipartimento Coris: <https://web.uniroma1.it/coris/>
- Sito CdS 2022: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

I docenti di ruolo del CdS appartengono a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti previsti dal CdS. L'indicatore iC19 però mostra nel periodo 2018-2022 una diminuzione delle ore di docenza erogate dai docenti strutturati. Considerando il dato degli indicatori iC27 e iC28, si tratta di una carenza strutturale non imputabile direttamente all'organizzazione del CdS, bensì a una certa carenza di risorse. (vedi oltre, Sezione "Commento agli indicatori", quadro B).

Il Dipartimento in cui è incardinato il CdS partecipa al Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QuID). Tra gli scopi del gruppo di lavoro si segnala lo sviluppo di strategie e linee di indirizzo rispetto a: formazione dei docenti e strategie di insegnamento centrato sullo studente; metodologie, tecnologie e materiali didattici innovativi, utili a migliorare la qualità e l'efficacia didattica; forme di riconoscimento per valorizzare l'impegno dei docenti nella didattica innovativa e di qualità; indicatori della qualità della didattica; collaborazione tra didattica, ricerca, terza missione in rapporto con il territorio.

Il CdS si avvale anche di alcune opportunità di formazione specialistica extra-curriculare messe a disposizione dal Dipartimento in cui è incardinato. In particolare ci si riferisce alle iniziative di apprendimento volte a rafforzare il collegamento tra formazione teorica e sue possibili applicazioni realizzate dal CorisLab con l'obiettivo di familiarizzare



gli studenti con forme di didattica più attiva e partecipata. I corsi hanno consentito di sviluppare competenze tecniche di elaborazione dati funzionali al collegamento alle attività scientifiche del Dipartimento.

Nella pagina del CdS all'interno del Catalogo corsi dedicata a "Organizzazione, referenti e regolamenti" sono chiaramente indicati i docenti tutor del corso e le informazioni per la loro reperibilità. I tutor sono anche individuati con l'obiettivo di coprire nel modo più rappresentativo possibile le principali aree disciplinari che caratterizzano l'offerta formativa del CdS.

Presso il Dipartimento in cui è incardinato il CdS è istituito un Gruppo di lavoro sulla ricerca. Tra le attività sistematicamente portate avanti da tale gruppo si segnala la ricognizione e l'analisi, soprattutto attraverso le opportunità di reportistica offerte dal Catalogo IRIS di Ateneo relativo alle pubblicazioni, degli interessi di ricerca dei docenti del Dipartimento. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi costituisce tema sistematico di riflessione e discussione nei Consigli di corso di studio del CdS; durante i quali i docenti condividono le loro idee e esperienze maturate in merito agli obiettivi formativi, ai possibili diversi metodi di insegnamento, i testi adottati, e lo stesso carico didattico più opportuno.

Come anticipato nella Sezione D.CDS.1.3, il CdS, si è avvalso di una task force Dipartimentale che ha gestito la didattica online durante il periodo pandemico. I docenti e gli studenti sono stati istruiti e sensibilizzati allo svolgimento delle lezioni online, mantenendo (attraverso piattaforme di didattica dedicate come zoom, google meet, classroom e moodle) le ore di dedicate alle attività laboratoriali e interattive, l'organizzazione e lo svolgimento di lavori di gruppo coordinati dai docenti. Tale attività di sensibilizzazione/formazione è stata utile per mantenere alcune buone pratiche della didattica on line: in particolare l'uso di piattaforme come classroom e moodle per gestire le interazioni tra docenti e studenti e la condivisione di materiali didattici e/o lavori di gruppo.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS intende proseguire le linee strategiche sopra descritte, volte al coordinamento tra competenze scientifiche e progettazione degli insegnamenti e all'integrazione tra formazione curriculare ed extracurriculare, con particolare riferimento alle opportunità di formazione offerte dal Dipartimento CORIS. Il coordinamento tra competenze di ricerca e didattica dovrà avvalersi di un costante monitoraggio degli interessi di ricerca dei docenti del dipartimento e delle loro evoluzioni.

Il CdS intende altresì monitorare l'incidenza dei docenti strutturati sul totale del carico didattico, continuando a sollecitare l'attenzione dell'Ateneo su questo elemento critico. Nell'ambito delle proprie competenze, come riportato nei quadri precedenti, il CdS proseguirà nel costante monitoraggio e aggiornamento ordinamentale, con l'eventuale riorganizzazione di alcune aree (es. la sezione delle competenze linguistiche).

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].



D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2022
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019
- Sito del Dipartimento Coris: <https://web.uniroma1.it/coris/>
- Sito CdS 2022: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

L'Ateneo fornisce agli studenti un Servizio di orientamento e tutorato, organizzato a livello centrale e dislocato a livello periferico: lo sportello Sort (Sportello orientamento e tutorato), coordinato dai docenti delegati, dal personale TAB del dipartimento e gestito da studenti vincitori di borse di collaborazione.

Il Sort fornisce informazioni e aggiornamenti sui corsi e sulle altre attività didattiche. Il Dipartimento CoRiS ha integrato e rafforzato le attività del Sort con il progetto Officina della Didattica, incardinato presso il LabCom - Laboratorio di Comunicazione -, che offre ai suoi studenti un punto di riferimento attraverso cui interfacciarsi con le strutture del Dipartimento e ottenere supporto nelle diverse fasi della carriera universitaria. In stretto coordinamento con la Segreteria Didattica, l'Officina è un hub per la gestione e risoluzione dei problemi ma anche un laboratorio per l'orientamento in itinere e per l'innovazione didattica.

Al fine di favorire la massima collaborazione tra personale docente e personale Tab sono state istituite apposite commissioni, di composizione mista, per la valutazione dei percorsi formativi degli studenti, per la convalida e il riconoscimento dei cfu, per la verifica dei requisiti in ingresso di studenti italiani e stranieri e per la gestione delle attività di orientamento e tutorato, e alla commissione didattica di Dipartimento (<https://web.uniroma1.it/coris/dipartimento/governo/commissioni>).

Dal novembre 2022 il Dipartimento di afferenza del CdS si avvale di una Commissione di docenti "Orientamento, tutorato e placement" che ha l'obiettivo principale di programmare e coordinare le risorse e le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, secondo le indicazioni fornite dal Piano annuale di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato. Essa si occupa anche di: organizzare eventi (fuori e dentro Sapienza) e nuove iniziative per orientare gli studenti delle scuole superiori a una scelta consapevole; organizzare PCTO-Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento; accogliere le matricole e fornire a tutti gli studenti le informazioni utili per arricchire il percorso universitario; coordinare le attività concernenti l'erogazione delle prove d'accesso (Tolc) e il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (Ofa); supportare studenti in difficoltà e con esigenze specifiche (lavoratori, genitori, fuori sede, fuori corso); progettare e promuovere servizi innovativi per studenti disabili/Dsa e internazionali; promuovere servizi e iniziative per l'orientamento al lavoro e l'occupabilità.

Nell'ambito della Segreteria didattica sono stati chiaramente definiti gli spazi per specifiche funzioni (*front-office* per le carriere lauree triennali, lauree magistrali e ordinamento quinquennale; area internazionale e *placement*,



progettazione/programmazione didattica), offrendo un supporto costante agli studenti durante tutta la loro carriera, dall'iscrizione al conseguimento del titolo. Particolare attenzione è rivolta all'inserimento nel mondo del lavoro, alle informazioni sull'offerta didattica e sulle procedure relative a passaggi, abbreviazioni, percorsi formativi, trasferimenti, riconoscimento crediti, lezioni, appelli, tesi di laurea, prova finale, esperienze di studio all'estero, stage e tirocini. I servizi mail dedicati alle diverse attività rispondono in 24/48h agli studenti, creando anche un filo diretto tra rappresentanti degli studenti e personale amministrativo, per conoscere e cercare di risolvere nel più breve tempo possibile eventuali problemi e difficoltà. Con il supporto dei borsisti e degli stagisti, la Segreteria didattica effettua periodicamente il monitoraggio delle web cattedre dei docenti, e più in generale, del regolare svolgimento delle attività didattiche, riferendo ai Presidenti dei CdS eventuali problemi. Predisporre inoltre e aggiorna i contenuti del sito di interesse per gli studenti, in collaborazione costante con il webmaster e il Delegato al sito dipartimentale, che gestisce anche le pagine social a servizio degli studenti.

Il CdS non ha personale assegnato in esclusiva, pertanto il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento a sostegno della didattica è coinvolto, come il resto del comparto amministrativo, in un programma di Ateneo di gestione delle risorse che prevede, su base annuale, la definizione e assegnazioni di obiettivi di struttura, di gruppo e individuali, nonché la valutazione, sempre su base annuale, del raggiungimento degli obiettivi definiti. La verifica della qualità dei servizi forniti dal personale viene rimandata agli obiettivi fissati dal Dipartimento, attraverso la pianificazione strategica e annuale, e a livello di Ateneo attraverso il Piano integrato Attività e Organizzazione (https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/PIAO_2023_2025_COMPLETO_arai.pdf) e il Piano della performance (<https://web.uniroma1.it/trasparenza/performance>) che vede la definizione dei criteri di misurazione della performance e un peso crescente della soddisfazione degli studenti e dei docenti nella definizione del punteggio di misurazione della performance.

La programmazione del lavoro svolto dal personale TA rientra nell'ambito delle attività strategiche e programmatiche a livello di Ateneo e di Dipartimento. A livello di Ateneo il Piano integrato della performance prevede obiettivi didattici specifici per la Direttrice Generale e ai Direttori di Area di carattere pluriennale e annuale. Nell'ambito del Piano strategico di Dipartimento vengono definite azioni e responsabilità per le attività didattiche di cui al punto 3.2.3.

Tanto a livello di Dipartimento quanto a livello di Ateneo sono previste attività formative specifiche per il personale TA relativamente all'aggiornamento, ad esempio su regolamenti e servizi, volte all'acquisizione di competenze, ad esempio in merito di alfabetizzazione digitale e lingue straniere, quanto alla qualificazione di competenze con la possibilità di partecipare a master e corsi di alta specializzazione. Si rimanda al settore formazione di Ateneo (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-formazione>) e al Piano strategico del Dipartimento 2023-2025 (cfr. Consiglio di Dipartimento 18 maggio).

Presso l'Ateneo è attivo il "Settore Formazione" che predispone, promuove e gestisce la formazione per il personale Sapienza, sia direttamente organizzando corsi, sia indirettamente stabilendo agevolazioni per la partecipazione del personale ad iniziative di formazione organizzate da altri e giudicate attinenti e rilevanti per le competenze richieste al personale.

Il Dipartimento dispone delle seguenti strutture e risorse utilizzate a sostegno della didattica, la cui attività si è consolidata negli anni, in armonia con i cambiamenti dell'offerta didattica

- Biblioteca. Negli ultimi anni la Biblioteca di Dipartimento (nel frattempo ridenominata Biblioteca di Ricerca sociale, Informatica e Comunicazione) ha migliorato continuamente la qualità dei servizi resi a docenti e studenti, anche grazie alla collaborazione tra la direzione della struttura e la Commissione Biblioteca nominata dal Consiglio di Dipartimento nel 2016. È stato anche attivato, all'interno della biblioteca, lo sportello di tutorato metodologico per offrire un servizio di supporto alle studentesse e agli studenti con disabilità e DSA. Si veda la pagina <https://web.uniroma1.it/bibliocoris/> per informazioni dettagliate sulle dotazioni della Biblioteca.
- Corislab. Una struttura che fornisce mezzi di calcolo hardware e software e servizi di supporto tecnico-informatico e statistico-metodologico alla ricerca scientifica e alla didattica. Nell'ambito delle attività del Laboratorio è prevista una ricca offerta formativa che si sostanzia di corsi dedicati all'apprendimento di software per l'analisi dei dati e la ricerca empirica. I corsi si rivolgono a studenti ai diversi livelli, ricercatori, professionisti del settore pubblico e privato e combinano lezioni frontali, simulazioni, esercitazioni pratiche guidate che prevedono l'uso di numerosi software (tra cui SPSS, SPAD, T-LAB, NVivo, Pacchetto OFFICE, UCINET, ecc.). L'accesso ai laboratori è gratuito per gli studenti dei Corsi di laurea, dei Dottorati e dei Master del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale e dei Dipartimenti



convenzionati (<https://web.uniroma1.it/corislab/corsi-del-corislab>). Come segnalato anche nel precedente Riesame ciclico, è stato completato un processo di adeguamento delle postazioni informatiche, anche grazie all'approvazione di un progetto Grandi Attrezzature (Finanziamenti Ateneo) del Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS); in particolare sono state acquisite 20 postazioni (per 19 studenti + 1 docente).

- Laboratorio MediaLab. Si tratta di un laboratorio di ricerca specializzato nei nuovi linguaggi digitali e nella produzione e post produzione di audiovisivi. Gli studenti, i ricercatori e i docenti possono usufruire del supporto tecnico e organizzativo dello staff della struttura per realizzare cortometraggi, videoclip, documentari, video art, etc. da diffondere attraverso la televisione o il web. Le attività sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, nello specifico quello di mettere in pratica conoscenze e competenze acquisite nei diversi insegnamenti, come espressamente richiesto dal complesso dei Descrittori di Dublino. Presso il MediaLab vengono svolte attività laboratoriali e di formazione riguardanti molteplici settori della comunicazione multimediale: tv, cinema, visual radio, giornalismo, arti visive, comunicazione istituzionale. Dalla sua istituzione sono stati realizzati prodotti audiovisivi andati in onda su reti televisive nazionali e presentati in occasione di importanti manifestazioni pubbliche. Il Laboratorio dispone di diverse postazioni di montaggio e attrezzature complete per la produzione audiovisiva e multimediale; al suo interno è allestita una zona di proiezione (<https://web.uniroma1.it/coris/strutture/medialab>).
- RadioSapienza. Il Dipartimento ospita le attività di RadioSapienza, la web radio dell'Ateneo, e quelle del Laboratorio radiofonico, previsto nell'ordinamento dei Corsi di Laurea in Comunicazione. Sotto la guida di esperti e professionisti, gli studenti possono progettare e realizzare format originali. Gli studenti e i docenti possono usufruire del supporto tecnico e organizzativo dei responsabili della struttura per le attività istituzionali. Le attività sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS e a mettere in pratica conoscenze e competenze acquisite negli insegnamenti e previste nei corsi (<https://www.radiosapienza.net/>).
- Laboratorio LabCom. Il LabCom - Laboratorio di Comunicazione è un laboratorio didattico orientato alla sperimentazione e innovazione nei campi della comunicazione, con particolare attenzione alla didattica delle discipline comunicative e alla comunicazione universitaria. Tra i progetti e le attività si segnalano: Officina della didattica; supporto e organizzazione di corsi sulla comunicazione pubblica e istituzionale, comunicazione e marketing universitario, ufficio stampa; supporto al personale docente e agli studenti per la realizzazione di prodotti comunicativi (project-work); supporto e organizzazione di attività di didattica innovativa e partecipata; supporto alle azioni di tutorato attivo. Nel periodo maggio-giugno 2023, dopo una ristrutturazione degli spazi, il LabCom ha riavviato, riprogettandole, le proprie attività in presenza, in particolare con i progetti Officina della Didattica, TransmediaLab e con la prosecuzione delle attività di coordinamento del tutorato e delle azioni di accompagnamento all'innovazione didattica, anche in riferimento alla messa in opera di due dei progetti POT della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione (<https://web.uniroma1.it/coris/strutture/labcom>).

L'Anvur, in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, p. 55) ha evidenziato che "I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno pienamente adeguato alle attività del CdS. Non emerge la presenza di un'attività di verifica da parte dell'Ateneo circa la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni" [...] Le risorse a sostegno della didattica appaiono adeguate; si rileva però una criticità rispetto alla capienza, alle caratteristiche e alle dotazioni di parte delle aule".

Come evidenziato anche dall'ultima relazione della Commissione paritetica di Facoltà (p. 82), la Scheda SUA illustra in maniera dettagliata gli spazi a disposizione degli studenti del CDS e riporta tutte le possibilità per i frequentanti di fruire di spazi per lo studio, aule e laboratori didattici. Le aule sono conformi e adeguate rispetto agli obiettivi formativi; tuttavia – in generale, a livello di facoltà – si potrebbe procedere a una maggiore ottimizzazione della distribuzione degli spazi per la didattica. Infatti, la stessa Relazione (p. 84) sottolinea come dal confronto con gli studenti emerga la necessità di aule adeguate (es. costante funzionamento e manutenzione delle attrezzature base, es. microfoni), ma anche adeguatamente cablate (es. per ricarica dispositivi) quindi maggiormente dotate di infrastrutture digitali e informatiche a supporto della didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Si segnalano in questa sede elementi di criticità (più volte segnalate anche nelle Schede di Monitoraggio annuale) che tuttavia sono affrontabili solo a livello di Ateneo o, parzialmente, di Facoltà.



In considerazione del ruolo sempre più centrale delle tecnologie a supporto dei processi formativi, è auspicabile non solo un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, ma anche una loro continua manutenzione (a partire dalle dotazioni minime, es. impianto audio, e dal potenziamento di una migliore stabilizzazione del wifi in tutte le aule, sino all'implementazione delle prese elettriche a disposizione degli studenti, ecc.), nonché di un supporto tecnico-assistenziale per le diverse Facoltà.

In considerazione dell'elevato numero di studenti e al fine di garantire la sostenibilità dei servizi a sostegno della didattica, si auspica un incremento di risorse umane per affrontare adeguatamente la complessa gestione delle attività di servizio agli studenti che genera un sovraccarico di lavoro per il personale tecnico amministrativo e docente, anche in riferimento alle attività specifiche di rendicontazione e valutazione della qualità dei servizi offerti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS non ha individuato specifiche azioni di miglioramento su questo punto, a esclusione del consolidamento dei risultati raggiunti nel precedente quinquennio.



D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Dal riesame 2018 ad oggi, il CdS ha lavorato attivamente per migliorare e mettere a sistema le azioni di consultazione e di monitoraggio. In particolare, ha standardizzato i processi di consultazione dei portatori di interesse e dei rappresentanti del mondo del lavoro, attraverso il comitato di indirizzo. A livello interno, ha raffinato le azioni di monitoraggio che sono coordinate dal team qualità del CdS e dall'Osservatorio della didattica e che prevedono un sistema di consultazioni periodiche con docenti, studenti e personale amministrativo. Ciò consente al CdS di acquisire le informazioni necessarie per il riesame annuale. Questo consente al collegio del CdS di avviare riflessioni puntuali sui risultati emersi e di delineare apposite strategie di intervento.

Il Consiglio di Corso di Studio (con delibera del 18 dicembre 2018), infatti, ha istituito l'Osservatorio della Didattica che è composto, con formula paritetica, da due docenti e da due studenti. Obiettivo dell'Osservatorio è di raccogliere (anche attraverso un indirizzo email dedicato) segnalazioni ed elaborare soluzioni in riferimento a problemi e miglioramenti nella didattica, monitorare le carriere degli studenti e proporre azioni coordinate di tutoraggio; partecipare attivamente a tutte le iniziative di informazione e orientamento agli studenti. L'Osservatorio si raccorda con le attività della Commissione paritetica docenti/studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione.

Il monitoraggio e la condivisione dello stesso, ha consentito di attuare nel periodo qui considerato modifiche ordinamentali e di didattica programmata.

Azione Correttiva n.1	R3.D/n.1/RC-2018: Sistematizzazione Procedura segnalazione criticità
Azioni intraprese	Il Consiglio di Corso di Studio (con delibera del 18 dicembre 2018) ha istituito l'Osservatorio della Didattica che è composto, con formula paritetica, da due docenti e da due studenti. Obiettivo dell'Osservatorio è di raccogliere (anche attraverso un indirizzo email dedicato) segnalazioni ed elaborare soluzioni in riferimento a problemi e miglioramenti nella didattica. In caso di segnalazioni che riguardano questioni sensibili o più gravi, l'Osservatorio o direttamente lo studente si rivolge al Garante degli studenti di Facoltà. Questo iter viene esplicitato nella Pagina del CdS sul Catalogo corsi e illustrato negli incontri di primo orientamento in itinere. La procedura, al momento, prevede comunque anche il riferimento all'indirizzo email triennalcoris@uniroma1.it, che rimane un canale conosciuto e ampiamente utilizzato dagli studenti; qualora pervengano a tale indirizzo reclami relativi al CdS, viene coinvolto direttamente il Presidente, che provvede agli adempimenti del caso, con il supporto degli uffici e sensibilizzando i docenti del CdS qualora ciò sia ritenuto opportuno o in grado di generare una best practice. .
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione può definirsi conclusa.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
-----------	---	---



D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede di Monitoraggio Annuale 2018-2022
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019
- Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione 2022
- Sito CdS 2022: <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/31817>

Documenti a supporto:

- Verbale Consigli di Corso di laurea:
 - Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2023
 - Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2022
 - Verbale Consiglio di Corso di laurea del 13 maggio 2022
 - Verbale Consiglio di Corso di laurea del 9 novembre 2020
- Verbale Osservatorio paritetico sulla didattica del Corso di laurea del 2 ottobre 2019
- Estratto-Verbale Riunione Comitato d'indirizzo CoRIS - CPI_OMCI 17apr23

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

Ai fini dell'organizzazione dell'AQ del Corso di Studio si fa riferimento al seguente modello organizzativo:

- il Presidente del CdS monitora lo svolgimento regolare delle attività didattiche e i compiti istituzionali dei docenti;
- il Consiglio di Corso di Studio approva la progettazione del CdS, la scheda di monitoraggio, il Riesame Ciclico; inoltre, il Consiglio esamina gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;
- la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) controlla l'attuazione della politica della qualità secondo le indicazioni degli organi decisionali di Sapienza, definita attraverso gli opportuni indicatori di efficienza e efficacia. A tal fine la CGAQ: 1. dispone interventi di sostegno alla didattica, monitorando un piano di assistenza e counseling agli studenti con l'obiettivo di aiutarli a superare eventuali difficoltà nel corso dei loro studi e nello svolgimento della tesi; 2. monitora l'attività di tutoraggio agli studenti inattivi, fuori corso e in regime di part-time; 3. assume tutte le misure utili ad incentivare la partecipazione degli studenti alla rilevazione delle loro opinioni sui corsi frequentati; 4. monitora la rete di relazioni con le aziende favorendo scambi continui con il mondo del lavoro; 5. programma riunioni periodiche con il comitato di indirizzo. Inoltre, il gruppo di gestione AQ del CdS programma riunioni periodiche volte al monitoraggio delle azioni correttive proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella scheda di monitoraggio e dispone interventi volti all'attuazione di tali azioni;
- il gruppo del Riesame coincide con il gruppo della CGAQ e redige la Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.



Le attività della CGAQ sono svolte in stretto coordinamento con il Referente per la didattica, individuato dal Dipartimento. La CGAQ coinvolge nelle attività gli studenti eletti come Rappresentanti del Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio (con delibera del 18 dicembre 2018) ha istituito l'Osservatorio della Didattica che è composto, con formula paritetica, da due docenti e da due studenti.

Obiettivo dell'Osservatorio è di raccogliere (anche attraverso un indirizzo email dedicato) segnalazioni ed elaborare soluzioni in riferimento a problemi e miglioramenti nella didattica, monitorare le carriere degli studenti e proporre azioni coordinate di tutoraggio; partecipare attivamente a tutte le iniziative di informazione e orientamento agli studenti. L'Osservatorio si raccorda con le attività della Commissione paritetica docenti/studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati (dati Opis) sono discussi periodicamente nelle loro linee complessive durante i Consigli di CdS (cfr. Verbali 25 gennaio 2022, 25 gennaio 2023) nel corso dei quali i docenti sono anche invitati a verificare con attenzione le indicazioni provenienti dai risultati sui singoli insegnamenti. I dati OPIS sono stati anche oggetto di specifici approfondimenti in riunioni dell'Osservatorio paritetico sulla Didattica del CdS.

La pianificazione della didattica coinvolge i docenti, i rappresentanti degli studenti, e il personale tecnico amministrativo, principalmente in sede di Consiglio di Corso di Studi (cfr. quadro D.CDS.1). Osservazioni e proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti, personale amministrativo sono discusse collegialmente sia a livello di Osservatorio della didattica, che a livello di Consiglio di CdS.

Il monitoraggio continuo dell'attuazione e dell'andamento di quanto pianificato consente l'attivazione di azioni correttive efficaci. In particolar modo il monitoraggio viene realizzato dall'Osservatorio sulla didattica, una commissione interna composta da due docenti e due studenti. I compiti della Commissione sono relativi al monitoraggio della funzionalità della didattica, dei programmi e relativi libri di testo, all'analisi dell'efficacia delle scelte formulate dal CdS (ad esempio come avvenuto per la didattica blended), all'elaborazione di proposte dirette per migliorare la qualità e l'efficienza della didattica e a supportare il team qualità nella stesura dei rapporti annuali di autovalutazione. La Commissione si riunisce periodicamente o su richiesta degli studenti e svolge la sua attività attraverso degli studenti partecipanti alla Commissione o di altri studenti che possono essere di volta in volta invitati. I singoli studenti possono inoltre comunicare e chiedere interventi su specifiche esigenze o criticità direttamente al Presidente o ai docenti membri della Commissione.

I principali incontri di coordinamento si svolgono attraverso le riunioni del Consiglio del CdS. Ad esse si aggiungono le attività e gli incontri di coordinamento gestiti dal team qualità del CdS, con il supporto dell'Osservatorio della didattica e dei docenti tutor indicati nella Sua annuale (2018-2022).

La consultazione con un ventaglio particolarmente ricco di parti interessate ha confermato la validità dell'offerta formativa con riferimento alle prospettive occupazionali. L'Anvur, in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, p. 66) ha sottolineato che "le modalità di interazione in itinere [con gli interlocutori esterni] sono pienamente coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS. Gli esiti occupazionali risultano soddisfacenti".

Come accertato anche dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione (cfr. Relazione 2021-22, p. 81), "il CdS ha correttamente somministrato e successivamente analizzato i questionari OPIS. Le risultanze emerse sono state illustrate e discusse [nel Consiglio di Corso di Studi]. [...] I valori che emergono [dalla] rilevazione OPIS confermano una sostanziale soddisfazione per gli studenti frequentanti, in linea con le rilevazioni degli anni precedenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel complesso, rispetto all'ambito in oggetto non emergono specifiche criticità, pertanto il CdS si impegna a continuare la sua azione.

Come area di miglioramento, sebbene l'attività dell'Osservatorio paritetico sulla Didattica del CdS sia pienamente in linea con quanto previsto, il CdS intende implementarne le attività e le competenze, in particolare rispetto al monitoraggio delle azioni previste dalle SMA annuali e all'analisi delle eventuali criticità, non solo quelle segnalate dagli studenti.



D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Schede di Monitoraggio Annuale 2018-2022
- Relazione finale CEV all. D per il CdS, Visita di Accreditamento Periodico Anvur, 25-29 marzo 2019

Documenti a supporto:

- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2023
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 25 gennaio 2022
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 13 maggio 2022
- Verbale Consiglio di Corso di laurea del 9 novembre 2020

Tutti i documenti sono nel repository accessibile al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1O_ALmcWCB17iteUv5qtSD0osbAhRdal?usp=share_link

L'Anvur, in occasione della visita cui il CdS è stato sottoposto (cfr. Relazione finale CEV, all. D, p. 69) ha evidenziato che "il CdS dimostra un'apprezzabile attenzione al costante aggiornamento dell'offerta formativa, obiettivo perseguito soprattutto grazie al periodico confronto con un ventaglio qualificato di parti interessate". Inoltre, i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali vengono monitorati in maniera puntuale.

Tutte le modifiche ordinamentali e relative alla programmazione didattica (epigrafi, numero di cfu, etc.) sono discusse in sede di Consiglio di CdS. Sempre nel corso dei Consigli di CdS il Presidente aggiorna il consiglio circa l'andamento di iscrizioni, carriere, etc. degli studenti, anche fornendo dati (cfr. Verbali dei Consigli di CdS); in generale, nel corso delle Comunicazioni o degli specifici punti all'odg, si condividono le informazioni anche in riferimento a modifiche che riguardano altri livelli organizzativi (es. Dipartimento, Facoltà o Ateneo).



Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Tali analisi sono effettuate annualmente nelle Schede di monitoraggio, nelle quali individua e discute in sede collegiale eventuali azioni correttive (cfr. Schede SMA del CdS).

Criticità/Aree di miglioramento

Non emergono criticità da risolvere o aree da migliorare per questa dimensione. Il CdS si impegna a mantenere adeguate modalità di revisione.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS non ha individuato specifiche azioni di miglioramento su questo punto, a esclusione del consolidamento dei risultati raggiunti nel precedente quinquennio.



Commento agli indicatori

In sede di Riesame, il CdS ha individuato nel seguente paniere di indicatori, osservato e commentato nella sua evoluzione temporale, la base empirica più significativa rispetto alla quale compiere una riflessione e un bilancio, alla luce di sistematici confronti. Si tratta analiticamente delle seguenti informazioni:

- **iC02 - Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso** (dati 2018-2021)
- **iC22 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (dati 2017-2020)
- **iC17 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (dati 2018-2020)
- **iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (dati 2017-2020)
- **iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio** (dati 2017-2020)
- **iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (dati 2017-2020)
- **iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (dati 2018-2021)
- **iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (dati 2018-2021)
- **iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (dati 2018-2021)

iC02 - Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso (dati 2018-2021)

I dati disponibili sul CdS nel range temporale 2018-2021 evidenziano, rispetto al primo triennio considerato, valori percentuali convergenti (in media si laureano entro la durata normale del corso 4-5 persone su 10; % tra 41 e 47), a fronte di un balzo in avanti decisamente positivo (+24% c.a. rispetto al 2020) registrato nel 2021 (65,5%), che vede il CdS allinearsi ai valori riscontrati nella più ampia Area Geografica di pertinenza (63,2%: dato 2021, a fronte di un range 51,7%-54,5% nel triennio 2018-2020) e a livello nazionale (67,1%: dato 2021, a fronte di dati oscillanti tra 60% e 63,2% nel triennio precedente). Diversa la condizione dell'Ateneo, che, pur vivendo un notevole scatto in avanti nel 2021 (54,8%), vanta mediamente una performance più modesta, a fronte di valori percentuali di partenza più contenuti (% tra 31,1 e 37 negli anni 2018-2020). Il quadro conferma in modo evidente e soddisfacente l'efficacia delle azioni correttive intraprese.

iC22 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (dati 2017-2020)

Confrontando l'ultimo dato disponibile (2022) e il primo (2017), il CdS compie un piccolo, per quanto apprezzabile, passo in avanti: 40,9% vs 37,4%. Progredisce anche l'Ateneo, sebbene partendo da valori percentuali più contenuti (da 29,2% a 32,7%). Stabile la situazione dell'area geografica di pertinenza (il dato più recente corrisponde a 37,1%), mentre a livello nazionale si registra una crescita più decisa (da 43,5% nel 2017 a 46,8% nel 2020).

iC17 - Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (dati 2018-2020)

Su tale indicatore si registra nel 2020, ultimo anno di osservazione, un calo di oltre 6 punti percentuali (50%) rispetto all'anno precedente (56,5%) e di oltre 3 rispetto al 2018 (53,5%). Pur in presenza di una flessione nell'anno dello scoppio dell'emergenza pandemica, i valori del CdS sono più incoraggianti di quelli di Ateneo (range tra 41,5% e 45,3% - 2020: 44%). Tali dati sono, inoltre, in linea con quelli riferiti all'Area geografica di pertinenza, specie guardando all'anno 2020 (49,2%). A livello nazionale i dati non si muovono nel tempo, attestandosi nel triennio considerato su percentuali tra 56,4% e 58,8%.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dati 2017-2020)

Osservando nell'insieme i dati del quadriennio considerato, il CdS registra una flessione nella performance con specifico riferimento all'anno 2020 (54,3%; -6% c.a. al confronto tra 2019 e 2020), a fronte di valori oscillanti tra 60% e



63,5% c.a. nel triennio precedente. L'Ateneo, dopo un primo biennio attestatosi su valori compresi tra 50,8% e 52,2% e un 2019 in crescita (58,5%), si caratterizza per una flessione ancora più pronunciata, evidentemente risentendo degli effetti della pandemia sulla macchina organizzativa e su tutti gli attori coinvolti nel processo formativo (in primis, studenti e docenti). Il quadro, per l'Area territoriale di riferimento e il Paese nel suo complesso, è differente, poiché mostra, per il 2020, un dato in continuità con gli anni precedenti (Area territoriale: valori percentuali tra 56,5 e 59,8; Italia: valori percentuali tra 61,1 e 63,3).

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (dati 2017-2020)

Nel periodo considerato restano convintamente presso il CdS, nel passaggio tra primo e secondo anno di corso, la maggior parte degli studenti iscritti, ovvero c.a. 7 studenti su 10. Tuttavia, a fronte di un valore pari al 75,4% nel 2017, il dato del 2020 scende (in linea con un decremento graduale nel tempo) a 69,4%. Il dato di Ateneo è stabile nel tempo e nel 2020 registra un valore affine a quello del CdS (68,2%). Tendenzialmente stabile è anche il dato riferito all'Area territoriale di pertinenza (range: 70,4%-73,6% – dato aggiornato al 2020, in lieve calo: 70,4%). A livello nazionale, i valori percentuali, anch'essi convergenti, si posizionano più in alto (tra 74,1%, nel 2020, e 77,1%, picco massimo, registrato nel 2018).

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (dati 2017-2020)

L'indicatore in oggetto, da leggersi in abbinamento al precedente, evidenzia nell'arco temporale 2017-2020 una graduale flessione, passando dal 53% (picco massimo, nel 2017) al 43,5% (minimo valore percentuale registrato, nel 2020). Più preoccupante si rivela la flessione registrata, a parità di anni, per La Sapienza, che si caratterizza per uno scarto di ben 17 punti percentuali al confronto tra 2019 e 2020 (45,5% vs 28,5%), a partire da un valore intorno al 42% nel primo anno considerato (2017). Valori complessivamente stabili possono, invece, osservarsi a livello di Area Territoriale di pertinenza (range: 45,1%-49,7% - minimo valore registrato nel 2020) e nazionale (valori compresi tra 52% e 54,9%).

iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (dati 2018-2021)

Nel passaggio dal 2018 al 2021 il CdS, con riferimento a questo specifico indicatore, registra un calo particolarmente consistente (78% nel 2018; 63% c.a. negli anni 2019-2020; 52% nel 2021). Mostra una notevole flessione anche l'Ateneo, per quanto più contenuta e a partire da un dato originario più elevato (89,4% nel 2018; 82,3% nel 2019; valori compresi tra 73,4% e 74,4% nell'ultimo biennio considerato). Il dato mostra di essere altalenante nell'Area geografica di riferimento (54,9% è il più recente). In progressivo decremento appare anche il dato nazionale, che passa da 60,3% nel 2018 a 49,9% nel 2021.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (dati 2018-2021)

Il dato mostra anche in questo caso un decremento nel tempo, da leggersi, tuttavia, in senso positivo: si parte da un picco massimo di 104 unità c.a. per docente nel 2018 a c.a. 87 nel 2021. I valori di Ateneo sono tutti complessivamente più contenuti, evidenziando anch'essi un decremento nell'arco temporale considerato: in tal caso il passaggio è da 89,5 a 76,4. Una tendenza inversa e calibrata su valori medi più contenuti si associa all'Area territoriale di pertinenza, con il passaggio da 54,4 a 62,6. Stabile, invece, nel tempo il dato medio nazionale (il più recente equivale a 60,4). Dipartimento e Facoltà potranno utilmente proseguire con il loro impegno nella direzione di un contenimento del carico didattico dei docenti, a tutela della dimensione della ricerca e della produzione scientifica, altrettanto significativa.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (dati 2018-2021)

Tale indicatore si presta a una lettura affine a quella immediatamente precedente (iC27). Si parte per il CdS in esame da un picco massimo registrato nel 2018 (c.a. 104 studenti di primo anno per docente) a un dato, notevolmente ridimensionato, nel 2021 (83). L'Ateneo passa da 83,6 a 71,4. Valori molto più contenuti, specie se il termine di paragone è il CdS in analisi, si osservano a livello di Area Territoriale (55,9 è il dato più recente, 51,3 il più vecchio) e nazionale (in tal caso, 55,6 è il dato più recente, 66 il più lontano).



Un cenno sintetico a un ulteriore paniere di dati, nuovamente osservato nella sua evoluzione nel tempo, va a complemento del quadro sopra tracciato.

Un primo dato riguarda la quota percentuale di coloro che – stando ai dati AlmaLaurea - si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea se dovessero tornare indietro nel tempo. Il 77% degli intervistati (N=272) si dice incline a farlo. È un dato che si attesta un po' sopra la media, pari al 72%. Nel 2017 questa percentuale era pari al 62% (contro una media del 67%); nel 2018 questo valore sale ancora, arrivando al 68% (contro una media del 65%). Un ulteriore balzo in avanti si verifica nell'anno successivo, quando i tre quarti degli intervistati (148) dichiarano che si iscriverebbero nuovamente a questo corso. Nello stesso anno la media sale in maniera meno vistosa (passando al 68%). Il 2020 la crescita subisce una lieve battuta d'arresto (72%; contro il 69% della media d'ateneo). Nel 2021 – con dati riferiti all'anno della pandemia, che ha richiesto un repentino restyling della didattica – il CdS patisce un ulteriore arretramento, toccando quota 66% (mentre la media d'ateneo continua a crescere, arrivando al 70%). L'anno successivo – segno anche di una notevole capacità di adattamento del dipartimento e del CdS all'emergenza Covid-19 – il valore, come si è detto, tocca il suo massimo. Nel complesso, l'andamento leggermente ondivago del CdS segna una buona tenuta, con un valore che – con la sola eccezione del 2020 (rilevazione 2021) si colloca sempre sopra la media d'ateneo.

Anche rispetto a un ulteriore indicatore, quello riferito alla domanda dell'indagine AlmaLaurea “È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?”, i punteggi del corso - assunta come valore 4 la risposta “decisamente sì” fino al valore 1 corrispondente alla risposta “decisamente no” - i risultati sono certamente ottimali: il CdS – partito con un valore di 3,9 del 2018 (riferito, come sempre, ai laureati dell'anno precedente), si attesta costantemente sul 4. Le medie di riferimento – nell'arco temporale esaminato (2018-2022) si collocano sui seguenti valori: 4,0 (2018), 3,9 (2019), 4,0 (2020), 4,0 (2021) e 3,9 (2022).

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Complessivamente, le azioni correttive intraprese dal CdS hanno prodotto alcune evidenze di miglioramento: i diversi indicatori mostrano un aumento del numero di studenti regolari, un più alto profilo curriculare in ingresso e una tenuta della soddisfazione in uscita. Il dato più preoccupante riguarda invece l'ingresso nel mondo del lavoro: dalla rilevazione 2017 (con riferimento all'anno precedente) a quella del 2022 (riferita al 2021) si registra un sostanziale, progressivo decremento della percentuale di coloro che, a un anno dal conseguimento del titolo, trovano lavoro. Se nel 2017 questi ultimi erano uno su due, oggi sono meno di un terzo (l'andamento della serie è, analiticamente, questo: 49% (2017), 50% (2018), 41% (2019), 40% (2020), 31% (2021), 29% (2022)). Va considerato che la media di Ateneo è 49% (2017), 51% (2018 e 2019), 53% (2020), 50 (2021) 59% (2022): il che sembra indicare uno scostamento progressivo a partire dal 2019, che ha aumentato la divaricazione della forbice negli anni successivi. Questo esclude che possa esserci stata una generale contrazione dell'occupazione causata dalla pandemia. In campo rimane l'ipotesi benevola – non suffragabile dai dati – che gli studenti del CdS proseguano gli studi nei CdS magistrali in misura maggiore rispetto ad altri corsi presi a confronto. In ogni caso, si tratta di un dato sul quale occorre una riflessione ponderata.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

I diversi indicatori analizzati tracciano un quadro complessivamente soddisfacente, nonostante il permanere di alcune zone d'ombra. I confronti operati con le medie di Ateneo, di Area e nazionali parlano, in estrema sintesi, di un CdS che ha una tenuta più che buona, in molti casi attestandosi su valori più lusinghieri rispetto ai confronti operati. Bisogna altresì rimarcare la soddisfazione complessiva espressa nei confronti del CdS ed emersa dai dati AlmaLaurea.

Ciò nondimeno, vanno rimarcati alcuni aspetti che evidenziano qualche carenza strutturale, peraltro non imputabile direttamente all'organizzazione del CdS, bensì a una certa carenza di risorse (indicatori iC19, iC27 e iC28). Quantunque, infatti, nel periodo esaminato i dati indichino un progressivo miglioramento, rimane il fatto che quasi la metà della didattica erogata ricade sotto la responsabilità di docenti a tempo determinato o a contratto. Se, da un lato, il dato non si discosta in maniera sostanziale da quello medio nazionale, al tempo stesso rimane vistosa la



distanza con la media di Ateneo, dove tre docenti su quattro, impegnati nella didattica, sono a tempo indeterminato. Sullo stesso solco carenziale si colloca il rapporto docenti/discenti (indicatori iC27 e iC28) che - come sottolineato analiticamente nelle pagine precedenti e annualmente nelle Schede di monitoraggio - richiede a ciascun docente un carico didattico considerevole, per quanto in discesa (con un passaggio dai 104 studenti del 2018 agli 87 del 2021). Questo comporta una inevitabile, sebbene parziale, riduzione del tempo dedicato alla ricerca e il diffuso ricorso alle prove intermedie in itinere che, ineluttabilmente, assottigliano la qualità della prova d'esame.

Altre zone d'ombra sono meno nitidamente visibili, poiché i dati che le evidenziano sono assai simili a quelli dei parametri di confronto. È cioè difficile dire se, e in quale misura, siano migliorabili le prestazioni di quegli studenti che, provenienti da altri CdS o immatricolati in questo, rappresentino un vulnus strutturale. A oggi, infatti, i laureati in corso (compresi quelli che provengono da altri CdS) sono circa uno su tre. Questa proporzione aumenta se si guarda a chi si è immatricolato nel corso stesso, arrivando a una percentuale del 41%. Un altro dato da tenere sotto osservazione riguarda l'appel che il CdS riesce a esercitare sugli immatricolati, mantenendone il proseguimento all'interno dello stesso. Il dato non è certo allarmante (sette studenti su dieci proseguono oltre il primo anno), ma si colloca al di sotto della media nazionale ed è da monitorare, anche in riferimento ai numeri sempre alti di iscrizioni al primo anno. Altrettanta vigilanza va riservata alla flessione dei CFU acquisiti nel primo anno, sebbene – in questo caso – non solo il dato è in linea con quello di Ateneo, ma va anche inquadrato all'interno della situazione contingente creatasi con la pandemia da coronavirus per quanto riguarda la rilevazione più recente.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Monitorare attentamente l'ingresso nel mercato del lavoro a un anno dalla laurea;

Aumentare la quota di personale docente strutturato;

Aumentare la quota degli studenti che si laureano entro la durata regolare del CdS.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.2	IND/n.2/RC-2023: Contenimento fuoricorso e numero di abbandoni
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso Migliorare la capacità di retention al primo anno, ridurre la percentuale di abbandoni del Cds.
Azioni da intraprendere	Si intende proseguire con le azioni migliorative intraprese gli scorsi anni (anche considerando, congiuntamente, gli indicatori iC17 e iC22) e in particolare: Interventi di orientamento e di tutoraggio attivo, Azioni informative diffuse rivolte alle matricole, "Incontri in aula di primo orientamento in itinere" e "Welcome Day triennali" 1) Monitoraggio. il CdS continuerà il monitoraggio delle carriere degli studenti con il supporto di dati amministrativi e attraverso l'Osservatorio per la Didattica al fine di: (1a) individuare situazioni critiche su cui operare il tutoraggio attivo, identificando eventuali necessità di recupero di conoscenze pregresse su cui intervenire ad hoc, (1b) delineare le caratteristiche della platea studentesca di riferimento al fine di identificare interventi sempre più mirati. 2) Incontri di Orientamento in itinere. Saranno reiterati all'inizio di ogni semestre gli interventi di orientamento, anche dopo il primo anno, rivolgendoli in particolare ai frequentanti e ai non frequentanti. Gli incontri saranno incentrati sui seguenti punti: motivazione; difficoltà nell'organizzazione dello studio, nella comprensione ed elaborazione delle conoscenze; specifiche necessità di materiali integrativi da parte di studenti non frequentanti.



	3) Progetto sperimentale di Tutoraggio attivo. Sempre nell'ambito del progetto Sapienza di "Sperimentazione orientamento e tutorato innovativi" (3a, 3b) saranno ulteriormente sostenute forme di tutorato attivo coinvolgendo i borsisti assegnati alla Facoltà e da questa al Dipartimento. Le dimensioni e le caratteristiche specifiche dell'intervento saranno strettamente correlate alla effettiva assegnazione di risorse dedicate. Saranno rese visibili tutte le possibilità di contatto con la Commissione di Orientamento e con l'Osservatorio per la Didattica. Al fine di favorire la partecipazione da parte di studenti non frequentanti agli incontri di orientamento in itinere e alle attività di tutoraggio attivo, gli stessi saranno svolti valorizzando l'esperienza acquisita nello svolgimento degli incontri in modalità online e mista, attraverso una adeguata pubblicizzazione delle iniziative (ad es. streaming degli incontri in aula dedicati, classroom dedicata all'orientamento e tutorato) 4) Monitoraggio programmi d'esame. Si continuerà a richiedere ai docenti di prestare costante attenzione ai propri programmi d'esame, al fine di vagliarne l'adeguatezza rispetto al carico didattico previsto. 5) Distribuzione carico didattico del 3 anno e procedure di assegnazione elaborati finali. Continuando a valorizzare l'indicatore riferito al numero di laureati in corso (iC02) e a partire dalle segnalazioni raccolte dall'Osservatorio per la Didattica, si valuteranno i margini per riorganizzare il carico didattico nel terzo anno. In continuità con azioni già intraprese, si prenderà in considerazione la distribuzione degli esami nel terzo anno del CdS, la modalità di attribuzione dei relatori e la gestione degli elaborati finali, al fine di favorire una maggior sistematizzazione ed il conseguimento del titolo finale nei tempi previsti.
Indicatore di riferimento	iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
Responsabilità	Presidente del CdS, in collaborazione con il Coordinatore della Commissione Orientamento e tutoraggio e l'Osservatorio della didattica del CdS
Risorse necessarie	Personale Tab per il monitoraggio delle carriere attraverso l'analisi dei dati amministrativi. Docenti del CdS ai fini dell'organizzazione degli incontri di orientamento e degli interventi di tutoraggio attivo. Docenti e rappresentanti degli studenti che fanno parte dell'Osservatorio sulla didattica del CdS Borsisti per il tutoraggio attivo assegnati attraverso il progetto sperimentale Sapienza
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione è attivata come sperimentazione nel periodo di redazione del presente riesame. Di seguito la tempistica della sperimentazione da riproporre per almeno due anni 1) Monitoraggio: luglio, settembre 2023 2) Incontri di Orientamento: Ottobre 2023, Marzo 2024 e Ottobre 2024 3) Tutoraggio attivo:



	3a) selezione borsisti (comune a livello Facoltà): entro Marzo 2023 3b) a partire da Aprile 2023 3c) a partire da Aprile 2023 4) Monitoraggio programmi d'esame: settembre 2023 / febbraio 2024 5) Distribuzione carico didattico e elaborati finali: settembre 2023
--	---